

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## INTRODUZIONE

Il 31 dicembre 2003 si è chiuso il dodicesimo esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

L'anno in rassegna è stato ancora una volta caratterizzato da rilevanti novità sia sotto l'aspetto legislativo sia sotto quello giurisdizionale.

Quanto al primo aspetto, meritano di essere rammentati i vari interventi che il legislatore ha operato sull'impianto istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria, specie per quanto concerne il regime delle incompatibilità.

Tale regime, soprattutto a seguito dell'ultima modifica avvenuta in sede di legge finanziaria per il 2004, risulta oggi più restrittivo rispetto al passato, essendo previsto che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possano ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di indirizzo presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

Sempre nell'ambito della richiamata legge finanziaria per il 2004 è stato elevato da tre a cinque il numero massimo dei settori rilevanti che è possibile scegliere, ogni tre anni, tra quelli ammessi.

Altre importanti novità sono state introdotte con riferimento al regime civilistico e fiscale sia degli immobili di proprietà che delle partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie.

Per quanto concerne gli immobili, è stata anzitutto data la facoltà alle Fondazioni di investire una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

E' stato inoltre specificato che, qualora la Fondazione abbia investito in beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o in beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali, non è più richiesta l'"adeguata redditività" dell'investimento di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99.

Sempre per quanto concerne gli immobili, va inoltre rilevato che, sotto il profilo fiscale, il legislatore ha ritenuto opportuno tenere separata la posizione delle Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro rispetto a quelle con patrimonio

netto contabile non superiore a tale limite.

Per quanto concerne le prime (Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro), il legislatore ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2005 della possibilità di detenere immobili anche non strumentali, senza che ciò comporti la perdita della natura di ente non commerciale. Successivamente a tale data, la Fondazione perderà la natura di ente non commerciale nel caso in cui gli immobili non strumentali dalla stessa posseduti risulteranno complessivamente di importo superiore al 10% del proprio patrimonio.

Per le Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro, è stata invece prevista la proroga delle citate agevolazioni fino a tutto il 31 dicembre 2006. Successivamente a tale data, la Fondazione perderà la natura di ente non commerciale se gli immobili non strumentali dalla stessa posseduti risulteranno complessivamente di importo superiore al 10% del proprio patrimonio.

Circa le partecipazioni nella società bancaria conferitaria, il legislatore è intervenuto sia per disciplinare ex novo le situazioni che danno luogo ad ipotesi di controllo, sia per prorogare temporalmente le agevolazioni fiscali concesse alla cessione delle azioni di che trattasi.

Per quanto concerne il primo aspetto (partecipazioni di controllo nella Società Bancaria conferitaria), il legislatore ha stabilito che le stesse possono essere detenute:

- a) sino al 31 dicembre 2005, da parte delle Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro;
- b) senza alcun limite temporale, da parte delle Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro.

Ai fini fiscali, l'eventuale mantenimento di partecipazioni di controllo nella Società Bancaria Conferitaria da parte delle Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro oltre il termine del 31 dicembre 2005 comporta la perdita della qualifica di ente non commerciale, con il conseguente venir meno dei connessi benefici fiscali. Tale limitazione non si applica invece alle Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro che conservano quindi la natura di ente non commerciale, ed i conseguenti benefici fiscali, anche nell'ipotesi in cui dovessero mantenere "sine die" le partecipazioni in questione.

Per tutte le partecipazioni, sia di controllo che non, detenute dalla Fondazione nella società bancaria conferitaria, il legislatore ha inoltre previsto il seguente nuovo regime tributario:

- se la Fondazione ha un patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro, le plusvalenze derivanti dal trasferimento delle azioni di che trattasi non soggiacciono ad alcuna imposizione, a condizione che il trasferimento avvenga entro la data del 31 dicembre 2005;
- se la Fondazione ha un patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro, le plusvalenze derivanti dal trasferimento delle azioni di che trattasi non soggiacciono ad alcuna imposizione, indipendentemente dalla data in cui avviene il trasferimento, e, quindi, senza alcun limite temporale.

Passando agli aspetti che, sotto il profilo giurisdizionale, hanno caratterizzato l'anno in rassegna, la novità di maggior rilievo è sicuramente rappresentata dalla sentenza della Corte Costituzionale sul noto contenzioso insorto tra Fondazioni Bancarie e Ministero dell'Economia e delle Finanze su taluni aspetti della "governance" degli Enti in parola.

Ebbene, con due decisioni depositate in data 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale si è espressa in merito alle questioni di cui sopra, stabilendo in sintesi che:

- è incostituzionale la previsione secondo la quale gli atti di indirizzo emanati dall'Autorità di vigilanza a carattere generale hanno portata precettizia;
- è legittima la elencazione dei settori ammessi contenuta nel comma 1 della citata legge n. 448/2001, ma l'Autorità di vigilanza non può modificarli con regolamento;
- è legittima la previsione, contenuta nell'art. 11, comma 2, circa l'obbligo di scegliere con cadenza triennale, nell'ambito dei settori ammessi, tre settori rilevanti;
- è legittima la norma contenuta nell'art. 11, comma 4, della legge n. 448/2001, nel senso che le Fondazioni non possono svolgere la loro attività a vantaggio diretto dei componenti degli organi delle fondazioni, né di coloro che li hanno nominati, a garanzia dell'imparzialità e della correttezza dell'azione delle Fondazioni stesse;
- è incostituzionale la previsione, contenuta nel comma 4 dell'art. 11, secondo cui nella composizione dell'organo di indirizzo deve essere garantita una prevalente e qualificata rappresentanza esclusivamente degli enti locali, anziché di enti, pubblici o privati, comunque espressivi delle realtà locali;
- è legittima la previsione contenuta nel comma 14 del ripetuto art. 11 della legge n. 448/2001 che prevede la decadenza degli attuali organi delle Fondazioni che devono adeguare i propri statuti alle disposizioni del richiamato articolo 11 e, fino alla loro ricostituzione, la possibilità per quelli in prorogatio di svolgere esclusivamente attività di ordinaria amministrazione. Al riguardo, la Corte Costituzionale precisa però che la

citata decadenza (e, quindi, l'obbligo di svolgere solamente attività di ordinaria amministrazione) non è riferibile:

- in ogni caso, alle Fondazioni a base associativa, in quanto nelle stesse resta sempre immutata la composizione dell'organo di indirizzo;
- alle Fondazioni a base istituzionale, per le quali l'attuale composizione degli organi risulti già conforme alla nuova disciplina introdotta dall'art. 11, comma 4, della legge n. 448 del 2001, nella formulazione datane al punto 5.

Solo relativamente alle Fondazioni a base istituzionale per le quali fosse necessario introdurre una nuova composizione dell'organo di indirizzo per adeguarla alla previsione di cui al precedente punto 5, la decadenza degli attuali organi appare legittima, così come non appare incostituzionale la limitazione della attività delle predette Fondazioni alla ordinaria amministrazione, fino alla ricostituzione degli Organi.

A seguito dell'articolata decisione della Corte Costituzionale sopra sinteticamente richiamata, il TAR del Lazio si dovrà ora pronunciare nel merito delle questioni a suo tempo rinviate al vaglio dei Giudici costituzionali. Conseguentemente il Governo, una volta disponibile il giudicato del TAR del Lazio dovrà procedere alla riformulazione, ove necessario, del noto Regolamento di attuazione della cosiddetta "riforma Tremonti delle fondazioni di origine bancaria".

## **PROFILI ISTITUZIONALI ED AMMINISTRATIVI**

### **Organo di indirizzo**

Nel corso dell'esercizio i componenti dell'Organo di indirizzo signor Vittorio Ghisolfi, designato dall'Assemblea dei Soci e dr. Carlo Pasotti, designato dal Comune di Tortona, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.

In data 20 dicembre l'Assemblea dei Soci ha designato in sostituzione del signor Vittorio Ghisolfi il dr. Luigi Soldini.

In data 4 dicembre il Comune di Tortona ha designato in sostituzione del dr. Carlo Pasotti il prof. Dante Angeleri.

Il 22 ottobre, a seguito della prematura scomparsa di mons. Angelo Colombi, la Diocesi di Tortona ha designato alla carica di componente dell'Organo di indirizzo don Gianfranco Maggi.

Nel ricordare con particolare affetto la figura di mons. Colombi, un grazie sincero va ai membri dell'Organo di indirizzo che hanno terminato la loro esperienza in Fondazione per l'opera svolta ed ai nuovi componenti va il benvenuto e l'augurio di un lavoro fruttuoso.

### **Consiglio di amministrazione e Collegio dei Revisori**

Nel corso dell'esercizio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Revisore il dr. Roberto Gianelli.

Ai termini dello statuto, il dr. Gianelli è stato sostituito dal Revisore Supplente più anziano di età rag. Augusto Ferrari.

Un particolare ringraziamento al dr. Gianelli che con impegno e particolare competenza ha offerto nel corso del suo mandato un significativo contributo alla Fondazione.

Immutata invece la composizione del Consiglio di amministrazione.

## **L'ASSETTO LOGISTICO E FUNZIONALE**

Nessuna modifica è intervenuta per quanto concerne l'ubicazione della sede legale e degli uffici operativi della Fondazione presso il Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona dove, al piano terra, sono ospitati gli spazi espositivi permanenti della collezione d'arte di proprietà dell'Ente.

Sono stati oltre novemila i visitatori che a partire dall'8 dicembre 2001 hanno potuto ammirare i circa cinquanta dipinti che la Fondazione ha messo a disposizione della collettività attraverso l'allestimento di questi spazi museali.

L'impegno profuso dalla Fondazione per la realizzazione e la gestione degli spazi espositivi testimoniano ancora una volta il grande attaccamento dell'Ente nei confronti dell'arte e della conservazione del patrimonio storico e culturale del Tortonese.

Tali sforzi sono stati tuttavia ampiamente ripagati dall'affetto di tanti concittadini ed appassionati d'arte provenienti anche da altre Regioni che hanno visitato il piccolo tesoro d'arte, storia e memoria della Fondazione.

Nel 2003 è stato creato il sito internet [www.fondazionecrtortona.it](http://www.fondazionecrtortona.it) con la prospettiva di mettere a disposizione della comunità uno strumento efficace per la divulgazione dell'attività svolta e della sua programmazione futura, ma anche per offrire un innovativo ed immediato canale per la presentazione all'ente di idee e progetti.

La struttura operativa della Fondazione dispone di personale dipendente in grado di presidiare direttamente, con la collaborazione di mirate consulenze specialistiche esterne, tutti i processi di gestione.

E' necessario ricordare il fattivo contributo e la disponibilità dimostrati a favore della Fondazione dalla dr.ssa Maria Ricci con particolare riferimento allo sviluppo di alcune iniziative ed all'adozione di una politica attiva della comunicazione esterna che ha consentito alla Fondazione di ottenere consenso e coinvolgimento, creare e rafforzare la reputazione per proseguire l'attività nel modo più efficace.

Per quanto riguarda l'architettura delle risorse tecnologiche, la stessa è rimasta sostanzialmente identica a quella esistente nell'esercizio precedente.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, è stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto D.Lgs.

# RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

## L'ECONOMIA E LA FINANZA INTERNAZIONALE

### ***Mercati azionari***

Dopo tre anni consecutivi di ribassi, le performance dei principali mercati azionari mondiali sono finalmente tornate positive. In corrispondenza della vigilia del conflitto in Iraq i mercati azionari mondiali sono infatti tornati a salire, scommettendo su una diminuzione delle tensioni politico-militari e su un miglioramento della congiuntura internazionale.

Grazie all'abbondante liquidità e al progressivo incremento dei profitti aziendali, il rialzo di borsa è proseguito quasi ininterrottamente per il resto del 2003, facendo segnare variazioni medie del venti per cento sui principali listini mondiali, con punte del quaranta e anche del cinquanta per cento.

Nell'area dell'euro la performance annua migliore è stata realizzata, così come già rilevato per il quarto trimestre, dal Dax 30 tedesco (+37,08%), che durante l'anno precedente era risultato il listino europeo più penalizzato.

Le altre principali piazze continentali hanno mostrato andamenti estremamente correlati, con rialzi annui del 14,81% a Parigi, del 13,90% a Milano e del 13,62% a Londra.

Negli Stati Uniti e in Giappone, dove più intensa è stata la ripresa economica e maggiore la crescita della redditività aziendale, i mercati hanno beneficiato di rialzi mediamente più elevati di quelli europei.

Il Nasdaq, confermando di essere il listino più reattivo sia in fase di ascesa che di discesa dei mercati, ha fatto segnare una rivalutazione del 50,01%. Le performance annue degli altri principali listini statunitensi, nonché quella del Nikkei 225 giapponese, sono state invece prossime alla metà di quella dell'indice Nasdaq Composite.

### ***Mercati obbligazionari e monetari***

I tassi di interesse a breve termine hanno fatto registrare significative variazioni nei primi sei mesi dell'anno, durante i quali la Banca centrale europea ha deciso per due volte di ridurre i tassi di rifinanziamento del sistema bancario e la Federal Reserve americana ha ridotto di ulteriori 25 punti base i rendimenti dei *federal funds*. Nelle sedute del 6 marzo e del 5 giugno il Consiglio Direttivo della Bce, infatti, appurato il forte rallentamento congiunturale di Eurolandia nel corso del primo semestre dell'anno, ha attuato un duplice taglio dei tassi di rifinanziamento dell'Eurosistema, dapprima di 25 b.p. e successivamente di altri 50 b.p., portando il tasso minimo di offerta sulle operazioni principali all'attuale 2%. La Federal

Reserve, invece, in presenza di tassi ufficiali di sconto che si collocano sul valore minimo degli ultimi quarant'anni, aveva attuato un unico taglio dei tassi, portando all'1% da giugno il rendimento obiettivo dei *fed funds*.

Le scelte adottate dalle banche centrali di Europa e Stati Uniti in tema di tassi ufficiali si sono riverberate, come naturale, sull'andamento dei mercati monetari. I tassi interbancari a 3 mesi sono diminuiti nell'arco del 2003 di una percentuale quasi coincidente con il taglio dei tassi ufficiali. L'Euribor ha fatto segnare una contrazione di 74 basis points, mentre il tasso interbancario statunitense a 3 mesi è diminuito di 23 punti base.

L'andamento dei tassi a medio-lungo termine si è invece discostato nell'arco dell'anno dal trend decrescente dei tassi a breve, riflettendo il progressivo miglioramento delle stime di crescita dell'attività produttiva. Nel corso del 2003 la curva dei tassi, sia in Europa che negli Stati Uniti, è così tornata ad assumere una inclinazione decisamente maggiore.

I rendimenti dei titoli governativi di durata decennale, che ad inizio anno erano pari al 4,15% nell'area dell'euro e al 3,82% negli Stati Uniti, sono scesi nella prima metà del 2003 di oltre mezzo punto percentuale. A partire dalla metà del mese di giugno, a seguito del consolidamento dei segnali di ripresa della congiuntura internazionale, i tassi a lungo hanno fatto segnare una repentina inversione di tendenza in tutti i principali mercati mondiali. I tassi americani, in particolare, grazie alla forte ripresa economica e al venir meno dei paventati rischi deflativi, hanno fatto segnare nell'arco dell'estate un rimbalzo di quasi un punto e mezzo percentuale. Anche la ripresa congiunturale giapponese ha contribuito a movimentare il tratto a lungo termine della curva dei tassi, provocando nel terzo trimestre un rialzo di oltre un punto percentuale. Dopo essere scesi nel primo semestre allo 0,40%, sospinti dalla presenza di abbondante liquidità sui mercati, i tassi decennali sono risaliti fino a chiudere l'anno con una variazione positiva dello 0,39%.

L'estrema volatilità dei tassi del mercato obbligazionario si è in parte attenuata nel quarto trimestre del 2003, che si è concluso con un rialzo dello 0,19% dei rendimenti dei titoli governativi dell'area euro e pari allo 0,38% di quelli americani. Anche i tassi a medio-lungo termine giapponesi, dopo un primo semestre di progressivo ribasso e il brusco rialzo del terzo trimestre, si sono stabilizzati nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno.

### ***Mercati valutari***

Il 2003 si è concluso con una rivalutazione dell'euro sorprendentemente analoga a quella dell'anno precedente. Il 2002 era stato contraddistinto da un significativo e in parte inaspettato apprezzamento dell'euro, capace di rivalutarsi del 19% nei confronti del dollaro e



dell'8% rispetto allo yen. Il 2003 si è chiuso con un risultato quasi identico: il rapporto di cambio dollaro/euro è salito del 20,43% e il cambio yen/euro dell'8,57%.

L'ascesa dell'euro si è concretizzata grazie a due fasi di forte rialzo durante il secondo ed il quarto trimestre dell'anno. A partire dal mese di aprile l'euro ha infatti sperimentato una forte rivalutazione, che l'ha portato a superare la soglia di 1,19 per dollaro sul finire del mese di maggio. Durante tale periodo il rapporto di cambio è stato sospinto, più che da una intrinseca forza della valuta europea, dalla debolezza del dollaro. L'indebolimento del dollaro è apparso infatti sempre meno "sgradito" alle autorità monetarie statunitensi, data la necessità di contrastare il crescente disavanzo della bilancia commerciale.

Lo scenario è mutato nel corso dei mesi estivi, allorché il dollaro è tornato a rafforzarsi, spingendo il rapporto di cambio al minimo relativo di 1,078 nel corso dei primissimi giorni di settembre. A partire da settembre, però, il dollaro ha sperimentato un ulteriore forte deprezzamento, a seguito dapprima della pubblicazione di dati macroeconomici meno positivi del previsto e, successivamente, per il negativo esito del vertice dei Ministri delle Finanze e dei Governatori dei G7. Il deprezzamento del dollaro che ne è conseguito ha portato il concambio con l'euro a crescere dell'otto per cento nell'arco di un solo mese. Nel corso di novembre e dicembre, infine, col montare dei timori legati al crescente disavanzo di parte corrente degli Stati Uniti, l'euro si è ulteriormente rivalutato fino a chiudere il 2003 a quota 1,263.

## **LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA**

### **I PRINCIPI GENERALI**

In coerenza con i principi fissati nell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 lo statuto della Fondazione attribuisce all'Organo di indirizzo competenza esclusiva in ordine alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nell'esercizio di tali prerogative l'Organo di indirizzo con delibera del 15 gennaio 2001 ha fissato alcuni principi generali volti alla definizione dei criteri di investimento del patrimonio attraverso la fissazione di ben delineati parametri di rischio.

Atteso che il principio fondamentale di una prudente gestione finanziaria è costituito dalla diversificazione degli investimenti, accorgimento atto a ridurre sensibilmente il rischio di un portafoglio di attività, l'Organo di indirizzo ha deliberato che l'impiego delle risorse disponibili dovesse avvenire in maniera tale da evitare la concentrazione in poche categorie di strumenti finanziari.

In particolare: “nell’ambito della gestione finanziaria, si procederà a adeguare periodicamente la ripartizione degli investimenti nelle principali categorie in relazione alle evoluzioni del mercato. L’allocazione delle risorse, fatti salvi i limiti più restrittivi di cui si dirà in dettaglio oltre, non potrà comunque prescindere dai seguenti vincoli:

- a) mantenere una riserva di liquidità nell’ordine del 5% del totale (impiegata in strumenti monetari o in operazioni di pronti contro termine);
- b) contenere il totale degli investimenti azionari entro il 25% del totale (considerando sia gli investimenti diretti sia quelli effettuati tramite gestioni patrimoniali o quote di organismi collettivi di investimento);
- c) contenere il totale degli investimenti in valuta estera entro il 25% del totale (sia diretti che tramite gestioni patrimoniali o fondi comuni);
- d) privilegiare il ricorso a strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, limitando l’investimento in strumenti non quotati a casi sporadici e motivati e comunque contenuti entro il 10% totale;
- e) evitare che un singolo strumento finanziario superi il 5% del totale (ove si tratti di un titolo azionario o obbligazionario o di un pronti contro termine) o il 10% (nel caso di strumenti di investimento collettivo, come fondi comuni di investimento o Sicav);
- f) ripartire fra una pluralità di gestori professionali il portafoglio finanziario della Fondazione, tenendo conto dei diversi comparti di specializzazione.

Coerentemente con tale impostazione e nell’ambito della strategia di diversificazione perseguita, la Fondazione potrà, direttamente o tramite gestore professionale incaricato, effettuare investimenti nei più diffusi strumenti finanziari e segnatamente:

- a) titoli obbligazionari emessi dagli Stati aderenti all’Unione Europea o da questi garantiti;
- b) titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani non aderenti all’Unione Europea e da Enti sovranazionali <sup>(1)</sup>;
- c) titoli obbligazionari emessi da primarie istituzioni finanziarie nonché da primari emittenti privati;
- d) titoli obbligazionari convertibili in titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- e) titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- f) quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell’Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimento chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav);

g) polizze di capitalizzazione assicurative.

Sempre coerentemente con il principio della prudenza, nella sua gestione finanziaria la Fondazione non potrà utilizzare strumenti di investimento che, per l'intensità della leva finanziaria, per l'alto grado di volatilità o per la particolare professionalità che la loro gestione richiede, presentino gradi di rischio elevati. Il loro impiego può essere ammesso in via eccezionale, con il consenso del Consiglio di amministrazione, qualora si renda necessario come forma di copertura dei rischi insiti nel portafoglio, al fine di evitare dismissioni affrettate e non convenienti di titoli.

Segnatamente, gli strumenti finanziari inibiti sono:

- a) contratti futures su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- b) options su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- c) contratti swap;
- d) covered warrant su qualunque sottostante;
- e) strumenti finanziari derivati in genere.

## I PARAMETRI DI RISCHIO

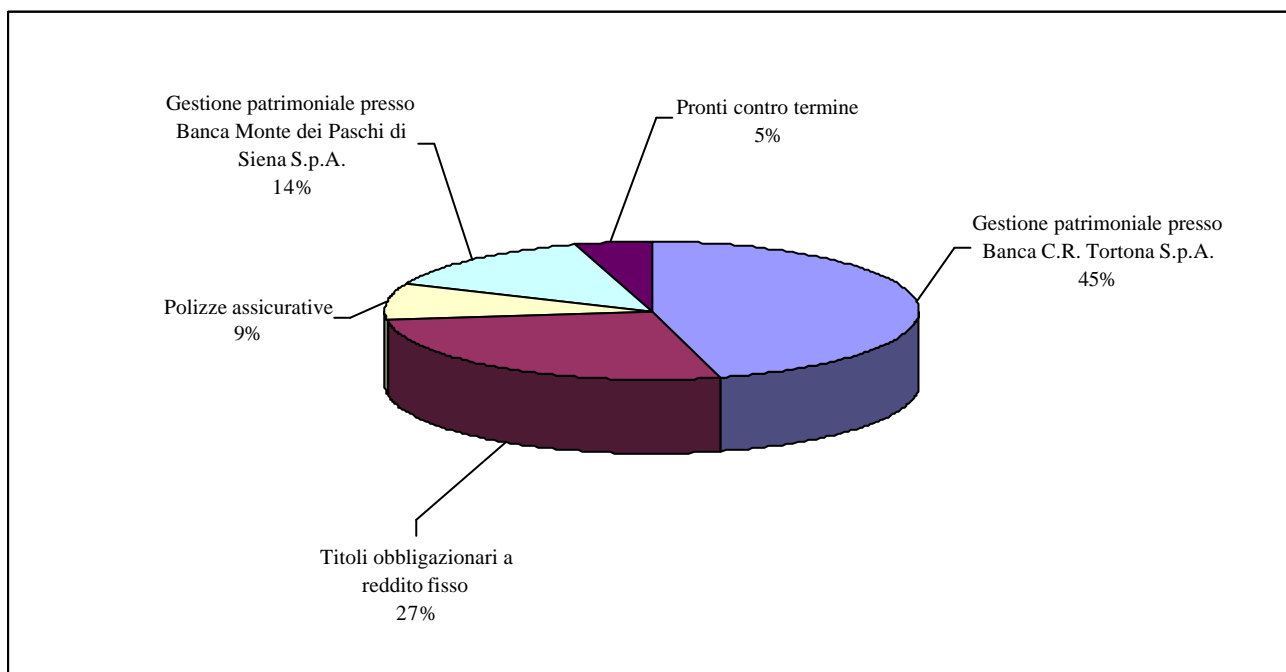
In relazione alle diverse tipologie di rischio negli investimenti finanziari, è necessario individuare i parametri di misurazione dei rischi stessi, al fine di poter definire a priori i limiti massimi accettabili e poterne poi verificare costantemente il rispetto. Nella tabella seguente sono riportate le tipologie di rischio, i relativi parametri di misurazione, nonché la soglia limite a tal proposito deliberate. I valori limite di seguito indicati, potranno essere rivisti, se necessario, dopo un adeguato periodo di sperimentazione”:

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>PARAMETRO DI MISURAZIONE</b>	<b>LIMITE</b>
Rischio di tasso	Duration	3,5
Rischio di cambio	Valuta	25% zona A 10% zona B (2)
Rischio di Paese	Residenza emittente (3)	10% zona B
Rischio di controparte	Tipologia emittente (4)	10% per emittente
Rischio di prezzo	deviazione standard dei corsi	10%
	Soglia di stop loss (5)	15%
	Beta del singolo titolo (6)	1,5
Concentrazione	Limite del singolo titolo	5% del totale (7)
	Limite dei primi 5 titoli	20% del totale (8)
	Limite dei primi 10 titoli	35% del totale

- (1) La Bank for International Settlements e la Banca Mondiale sono due esempi di emittenti sovranazionali.
- (2) Le zone A e B sono definite dalla Banca d'Italia in relazione alla rischiosità dei singoli Paesi: quelli della prima zona sono considerati a basso rischio, quelli della seconda a rischio maggiore.
- (3) Per gli organismi collettivi di investimento mobiliare, si fa riferimento all'area di investimento.
- (4) La suddivisione per emittenti sarà fatta nel modo seguente: enti sovrani, enti soprannazionali, istituzioni finanziarie, emittenti privati.
- (5) Lo stop loss è un meccanismo in base al quale viene stabilito che qualora un titolo perda una data percentuale del suo valore (nel caso indicato il 15%) rispetto al valore contabile (prezzo di carico o prezzo dell'inizio del periodo) esso dovrà essere venduto senza indugio, indipendentemente dalla ridefinizione della politica di investimento.
- (6) Il fattore beta di un titolo esprime la sua reattività rispetto alle variazioni del mercato. Valori troppo superiori all'unità comportano maggiore rischio perché accentuano le oscillazioni sistematiche.
- (7) Il limite di questo tipo di rischio e nei due successivi è raddoppiato se lo strumento è una quota di un organismo collettivo di investimento.
- (8) Il limite dei primi 5 titoli è pari al multiplo del limite unitario per non imporre la proliferazione dei titoli in portafoglio, in considerazione della dimensione relativamente contenuta dell'ammontare complessivo.

## L'ASSET ALLOCATION

Al **31 dicembre 2002** il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava la seguente asset allocation per strumenti:



## L'asset allocation nel 1° trimestre del 2003

La composizione del portafoglio mobiliare della Fondazione non ha subito mutamenti rilevanti nel corso del primo trimestre dell'esercizio, se si eccettua la riduzione dell'importo

investito temporaneamente in operazioni pronti contro termine, a favore di pari investimenti in titoli a reddito fisso con un maggiore orizzonte temporale di investimento.

Le proporzioni degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della Fondazione sono rimaste sostanzialmente inalterate, continuando a evidenziare come maggioritario il mandato di gestione attribuito alla Banca Cassa di Risparmio di Tortona.

Nel corso del mese di marzo, constatato l'elevato livello raggiunto dai corsi di numerosi titoli a reddito fisso, in particolare con quelli a duration elevata, la Fondazione ha deciso di vendere parte del pacchetto di Buoni Poliennali del Tesoro detenuti direttamente.

L'evidenza che tali titoli avessero toccato i propri massimi storici ed il fondato timore che una possibile ripresa del mercato azionario avrebbe potuto portare a un rapido ribasso dei corsi ha indotto la Fondazione a decidere di convertire parte dei titoli a reddito fisso in titoli con cedola variabile.

L'esame della ripartizione delle risorse per investment classes mostra, quale elemento, di maggiore significatività, la ricomparsa nel patrimonio mobiliare della Fondazione di una quota estremamente limitata di investimenti azionari.

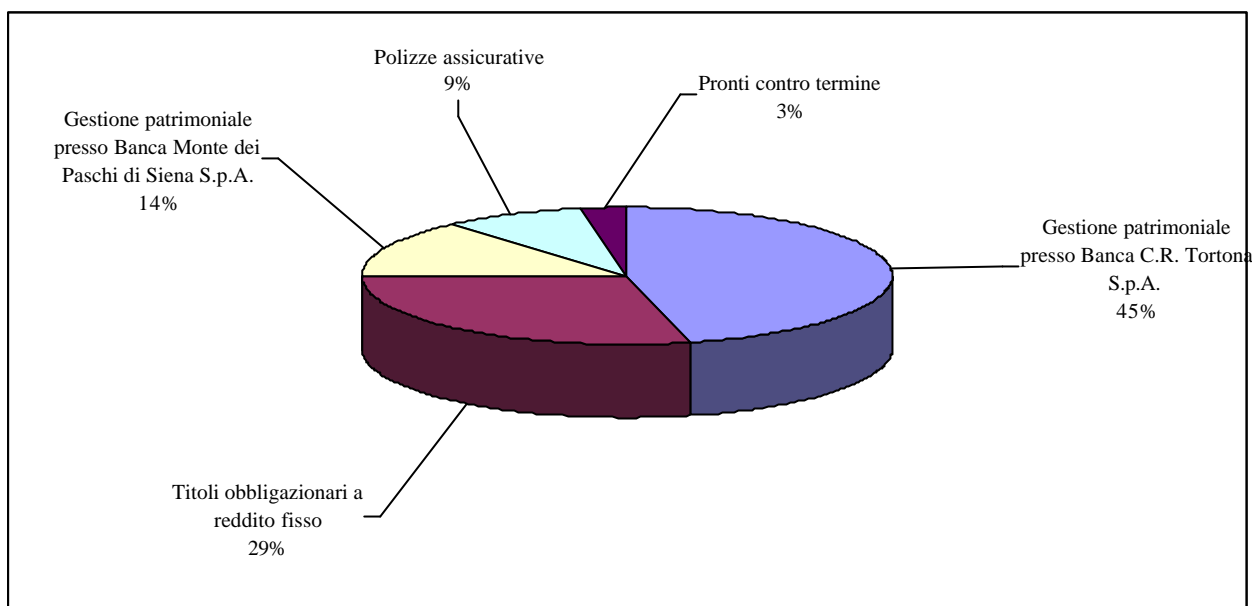
La trasformazione in total return del mandato di gestione attribuito alla Banca Monte dei Paschi di Siena, originariamente obbligazionario, ha fatto sì che il gestore abbia acquistato progressivamente una quota di fondi azionari a partire dal 30 gennaio. L'investimento in capitale di rischio di una quota che a fine trimestre ammontava a circa il 10% delle somme conferite al gestore, si è tradotta in un'esposizione azionaria pari all'11,45% del complessivo patrimonio mobiliare.

L'esposizione verso i mercati azionari alla fine del primo trimestre rimane pertanto circoscritta entro proporzioni estremamente ridotte nel portafoglio della Fondazione che vede circa l'87% investito in strumenti obbligazionari, poco meno del 3% in strumenti monetari e quasi il 9% in prodotti assicurativi.

Il prudentiale atteggiamento della Fondazione nei confronti del rischio di cambio si è dimostrato premiante anche nel corso del primo trimestre del nuovo anno allorquando, in presenza di una rivalutazione dell'euro nei confronti delle principali valute mondiali, il portafoglio risultava pressoché interamente espresso nella valuta europea.

La quota di investimenti in strumenti finanziari di emittenti euro è salita nel corso dei primi tre mesi dell'anno dalla già elevata quota del 96,97% al 98,92%.

Al termine del 1° trimestre 2003 il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava quindi la seguente asset allocation per strumenti:



### L'asset allocation nel 2° trimestre del 2003

L'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione detenuta nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A., avvenuto in data 30 maggio, ha determinato un incremento del patrimonio disponibile della Fondazione ed una parziale, ma significativa riallocazione delle risorse finanziarie a disposizione. Ciò anche a motivo del completamento dell'iter, da tempo intrapreso, che ha portato al conferimento di due ulteriori mandati a gestori esterni: Banca C.R. Tortona (in quote di Fondi UBS GAM) e BPN Paribas AM Sgr.

L'attivazione dei due nuovi mandati costituisce il traguardo del processo di diversificazione dei gestori intrapreso nell'ultimo biennio.

L'ammontare di Euro 38.655.113,52, incassato dalla vendita alla Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. di 11.400 azioni della banca conferitaria, è stato impiegato in una serie di operazioni che hanno portato all'attribuzione di due mandati da 15 milioni di Euro ai due suddetti gestori, al conferimento di ulteriori 4 milioni di Euro al gestore Banca Monte dei Paschi, all'acquisto di azioni Autostrada Torino-Milano S.p.A. per un controvalore di 1 milione di Euro e, per la parte residua, al ribilanciamento del portafoglio titoli.

L'asset allocation del portafoglio mobiliare della Fondazione ha conseguentemente subito significativi mutamenti, sia per l'ingresso dei nuovi strumenti, che per la riduzione del peso relativo degli investimenti già presenti, a fronte dell'incremento del valore del patrimonio mobiliare disponibile.

Il peso della gestione presso la Banca C.R. Tortona, pressoché invariato in termini assoluti, è diminuito in termini relativi dal 46,05% al 37,21%, rimanendo comunque lo strumento di investimento di importo prevalente. Il mandato attribuito alla Banca Monte dei Paschi di

Siena, grazie ad un conferimento di entità approssimativamente proporzionale all'incremento del patrimonio complessivo, ha visto lievemente diminuire il proprio peso percentuale, passato dal 13,90% al 13,24%.

I due nuovi mandati di gestione, attribuiti rispettivamente a BNP Paribas ed alla Banca C.R: Tortona-UBS, hanno assorbito rispettivamente il 7,44% ed il 7,38% delle risorse finanziarie.

La differente percentuale dei due mandati, entrambi da 15 milioni di euro, è determinata dalla lieve minusvalenza subita dal secondo gestore nei pochi giorni trascorsi dall'attivazione del mandato alla fine del mese di giugno.

Gli strumenti finanziari detenuti direttamente si sono invece arricchiti, come anticipato, di un titolo di matrice azionaria. La Fondazione ha deciso di acquistare 98.000 azioni della società Autostrada Torino-Milano per un controvalore di un milione di euro, destinando così una quota dello 0,51% delle proprie risorse finanziarie. Tale investimento non è stato dettato prevalentemente da considerazioni di natura finanziaria, ma è stato compiuto in ossequio al disposto normativo che richiede alle fondazioni investimenti per lo "sviluppo del territorio", ritenendo, la Fondazione, che lo sviluppo delle infrastrutture viarie, che rientra nei programmi dell'emittente, valga a favorire la crescita economica e sociale a livello locale.

I titoli a reddito fisso, che costituiscono nel complesso la seconda maggiore tipologia di investimento della Fondazione, hanno visto ridurre dal 28,62% al 24,52% il proprio controvalore relativo, alla stessa stregua delle polizze assicurative passate dall'8,76% a poco meno del 7%. Da ultimo, si rilevi come sia rimasto sostanzialmente invariato l'ammontare di pronti contro termine detenuti con finalità di gestione della tesoreria, il cui valore è di poco inferiore al 3%.

Nonostante le numerose operazioni effettuate nell'arco del secondo trimestre, l'asset allocation per *investment classes* è mutata in misura marginale e continua a vedere una larga prevalenza di investimenti obbligazionari, in ossequio alla prudenza che informa la politica di investimento della Fondazione.

L'attribuzione di due ulteriori mandati di gestione aventi natura essenzialmente bilanciata (con una componente azionaria media del 15%), ha di fatto incrementato, seppur in misura limitata, l'esposizione verso titoli di partecipazione in capitale di rischio. La quota di investimenti in strumenti a reddito fisso è rimasta attorno a valori prossimi all'87% del portafoglio complessivo, mentre la riduzione del "peso" degli strumenti assicurativi (dall'8,76% al 6,99%) è stata compensata da un aumento degli investimenti azionari, cresciuti dall'1,45% al 3,60%.

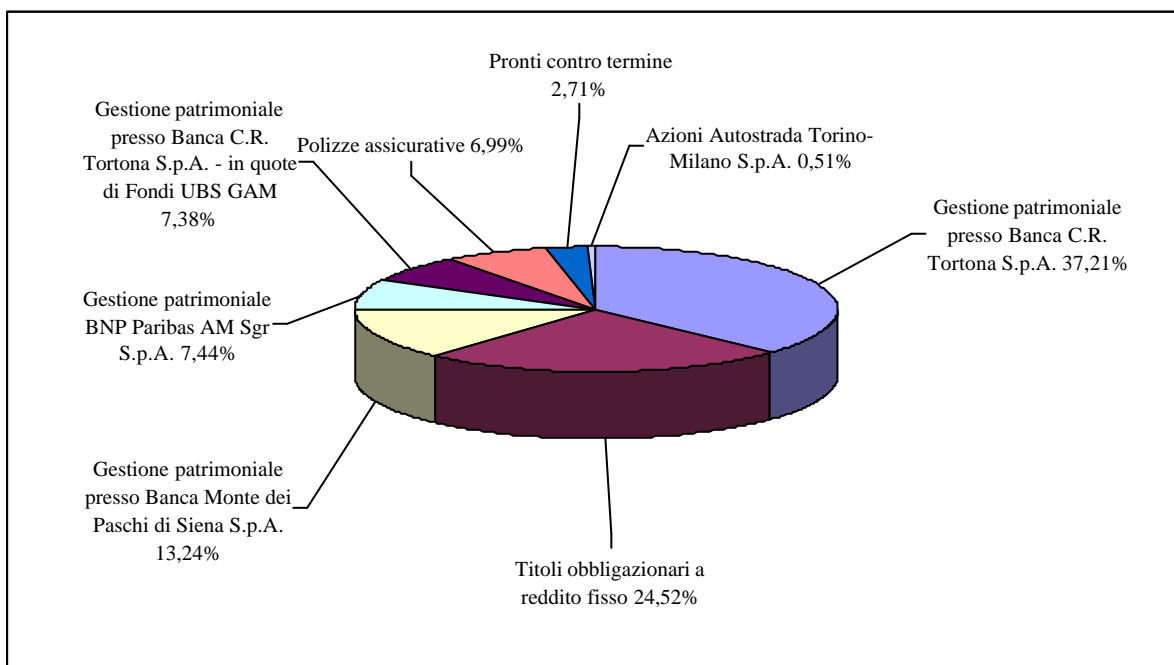
La crescita della componente azionaria è da ascrivere, in misura dello 0,51%, all'acquisto

diretto delle azioni Autostrada Torino-Milano e, per la quota restante dell'incremento percentuale, alla costituzione del mandato di gestione presso UBS, che prevede una quota di investimenti azionari pari a circa il 15% del patrimonio conferito.

Tale percentuale è destinata a crescere ulteriormente, seppur in misura parimenti limitata, a seguito dell'effettiva attivazione della gestione presso BNP Paribas, che al 30 giugno, giorno di conferimento del denaro, vedeva tutte le somme depositate su conto corrente e pertanto classificate fra gli strumenti di liquidità e, più in generale, nella componente a reddito fisso. A regime, pertanto, è prevedibile un innalzamento della quota di investimenti azionari sino a poco meno del cinque per cento.

La ridefinizione dell'asset allocation del portafoglio mobiliare ha prodotto una maggiore seppur lieve diversificazione anche in termini di distribuzione geografica degli investimenti, che nel corso degli ultimi mesi si erano progressivamente venuti a concentrare nell'area dell'euro. Restando ampiamente preminente l'investimento in strumenti di emittenti residenti in Eurolandia (il 95,89%), nel secondo trimestre dell'anno è tornata su valori meno irrilevanti l'esposizione nei confronti di emittenti dell'area del dollaro (passata dallo 0,87% al 3,45%) e di emittenti esterni all'area del dollaro e dell'euro (passata dallo 0,21% allo 0,66%).

Al termine del 2° trimestre 2003 il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava la seguente asset allocation per strumenti:



### L'asset allocation nel 3° trimestre del 2003

Dopo il ribilanciamento del portafoglio mobiliare avvenuto nell'arco del secondo trimestre, a fronte dell'investimento dei fondi provenienti dalla dismissione della partecipazione nella



conferitaria, la composizione del patrimonio mobiliare è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del terzo trimestre.

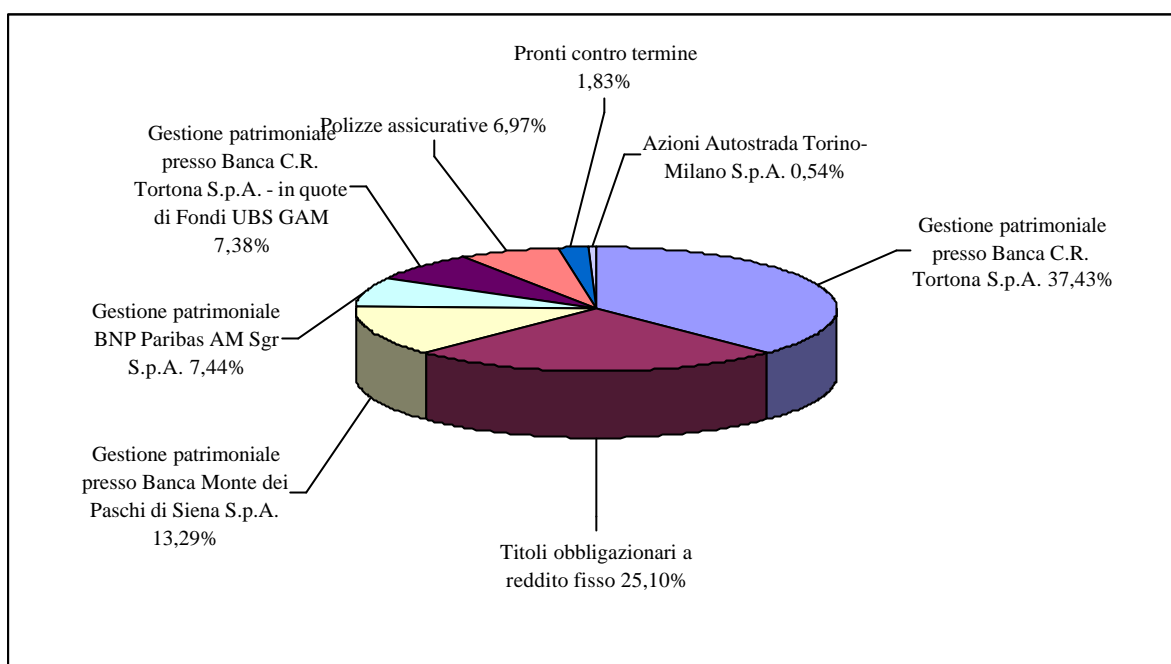
Il 66% circa del patrimonio finanziario della Fondazione C.R. di Tortona risulta affidato a quattro gestori professionali del risparmio: per il 37,43% alla Banca C.R. di Tortona, per il 13,29% al Monte dei Paschi di Siena e, per il residuo 14,84%, ai due nuovi gestori BNP Paribas e UBS.

La porzione di portafoglio gestita direttamente continua a vedere una netta prevalenza di titoli a reddito fisso in massima parte immobilizzati (25,10% del totale del patrimonio), a cui si affianca una quota del 6,97% di polizze assicurative emesse da Generali e dalla Banca C.R. di Tortona, fondi di liquidità investiti in operazioni di pronti contro termine per un ammontare dell'1,83% e, da ultimo, una quota dello 0,54% di strumenti azionari, costituita dalle 98.000 azioni della società Autostrada Torino-Milano.

La stabilità del portafoglio mobiliare è confermata anche dall'analisi della suddivisione delle risorse finanziarie all'interno delle diverse classi di investimento. Nel corso del trimestre l'asset allocation è infatti mutata in maniera marginale, lasciando oltre l'86% delle risorse investite in strumenti finanziari a reddito e circa il 7% in polizze assicurative a capitalizzazione, mentre cresce di un punto percentuale la componente azionaria, che passa dal 3,60% al 4,53%, a scapito dell'ammontare investito in pronti contro termine, sceso dal 2,71% all'1,83%.

L'area dell'euro si conferma, anche al termine del terzo trimestre, quale localizzazione preminente degli investimenti finanziari della Fondazione C.R. di Tortona. Circa il 94,5% delle risorse investite risultano avere quali destinatari emittenti di Eurolandia, mentre la quota residua, con la sola eccezione di uno 0,51%, è destinata all'area del dollaro.

Al termine del 3° trimestre 2003 il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava la seguente asset allocation per strumenti:



### L'asset allocation nel 4° trimestre del 2003

Nel trimestre conclusivo del 2003 il portafoglio mobiliare della Fondazione ha mantenuto una composizione pressoché inalterata rispetto al periodo precedente. Le gestioni patrimoniali hanno continuato ad assorbire circa il 65% del patrimonio complessivamente a disposizione, secondo una ripartizione che vede il 37,63% affidato alla Banca C.R. di Tortona, il 13,27% al Monte dei Paschi di Siena, il 7,43% a BNP Paribas e il 7,39% al binomio UBS-Banca C.R. di Tortona. La porzione residua del portafoglio è stata investita al 25,06% in titoli a reddito fisso quasi interamente immobilizzati, in tre polizze di capitalizzazione aventi un valore del 7,14%, in pronti contro termine per un ammontare dell'1,83% e, da ultimo, da uno 0,54% di azioni della società Autostrada Torino-Milano.

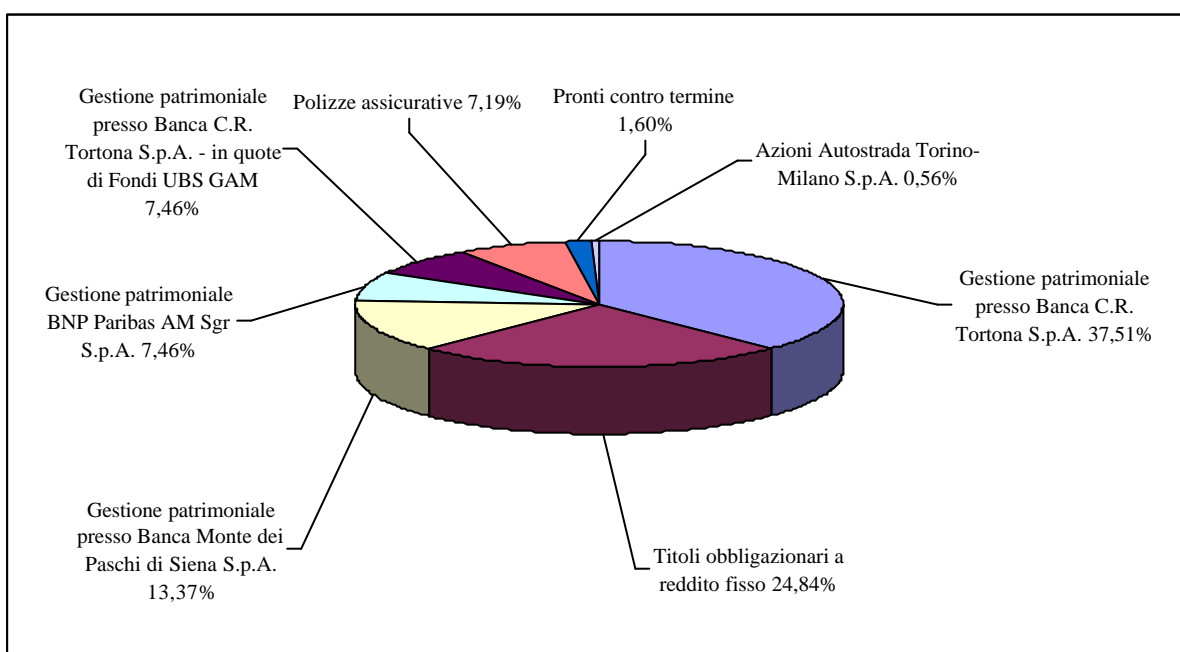
La stabilità della composizione del portafoglio durante il quarto e ultimo trimestre dell'anno è confermata anche dall'analisi dell'asset allocation per classi di investimento. Il ridotto grado di rischio del patrimonio della Fondazione è dimostrato dalla circostanza che l'86,23% delle risorse a disposizione risulta investito in strumenti a reddito fisso di matrice obbligazionaria o monetaria. La quota di patrimonio caratterizzata da limitata volatilità dei rendimenti è costituita, oltre che dall'*investment class* obbligazionaria, dalla quota di pronti contro termine (1,60%) e dalle polizze assicurative (7,19%). Gli investimenti in strumenti azionari permangono estremamente ridotti, circoscritti entro una quota inferiore al 5%.

L'area dell'euro ha continuato ad essere nel quarto trimestre, così come nel resto del 2003, la localizzazione principale degli investimenti finanziari della Fondazione. Negli ultimi tre mesi dell'anno la quota di titoli di emittenti appartenenti all'area dell'euro è cresciuta dal 94,53% al

95,43%, a fronte di una diminuzione dal 4,96% al 3,73% degli investimenti diretti verso l'area del dollaro.

Anche nell'arco del 2003 non si è manifestata una significativa riallocazione geografica, dato che a partire dal 31 dicembre del 2002 l'esposizione verso emittenti dell'area del dollaro è cresciuta solamente dal 2,99% al 3,72% e quella nei confronti di soggetti esterni sia all'area del dollaro che all'area dell'euro dallo 0,04% allo 0,85%. Quest'ultima variazione è stata determinata essenzialmente dall'acquisto di fondi azionari e obbligazionari dell'area del Pacifico da parte dei nuovi gestori.

Al termine del 4° trimestre 2003 il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava la seguente asset allocation per strumenti:



### Le performance ottenute nell'esercizio

Il portafoglio mobiliare della Fondazione, che alla fine del 2002 aveva un valore di mercato di 160.450.800 euro, ha visto crescere la propria consistenza nel corso del 2003 fino a raggiungere un controvalore di 203.015.326 euro, grazie all'investimento dei 38.655.113 euro ottenuti a fronte della dismissione della partecipazione nella conferitaria e ai rendimenti finanziari conseguiti nell'arco dell'anno, che ammontano complessivamente a 6.223.478 euro. Tale ammontare, da intendersi quale rendimento finanziario netto di competenza dell'esercizio comprensivo di flussi cedolari e *capital gain*, equivale a una performance annualizzata pari al 3,33% del capitale mediamente investito.

Nell'arco del 2003, lo strumento finanziario in grado di offrire il rendimento migliore è stato il titolo azionario Autostrada Torino-Milano, che dal giorno dell'acquisto (10 giugno) ha

ottenuto una rivalutazione del 13,03% della quotazione di borsa. Grazie anche alla distribuzione di un dividendo unitario di 20 centesimi, il rendimento complessivo di periodo è quantificabile nel 14,90%. Prescindendo da tale strumento finanziario, che costituisce una porzione estremamente ridotta del portafoglio (ed inserita tra gli strumenti finanziari immobilizzati), le principali fonti di reddito nell'arco del 2003 sono state i titoli a reddito fisso e le polizze assicurative. Questi due strumenti finanziari hanno offerto performance singolarmente ravvicinate, pari rispettivamente al 3,68% e al 3,67%.

Il portafoglio di titoli a reddito fisso detenuti direttamente, che nel 2002 aveva ottenuto la mirabile performance dell'8,63% grazie al forte ribasso del tratto a lungo della curva dei tassi, nel corso del 2003 ha visto ridimensionare i propri rendimenti soprattutto nel corso del secondo semestre, a causa della risalita dei tassi e della conseguente svalutazione dei corsi dei titoli.

Il maggior contributo alla redditività complessiva, in termini assoluti, è venuta dalla gestione presso la Banca C.R. di Tortona che, data l'elevata consistenza, ha fruttato una plusvalenza di 2.468.948 euro. Tale rivalutazione è stata ottenuta a fronte di un rendimento del 3,43%, leggermente superiore alla performance del 3,06% ottenuta nel corso del 2002.

Risultati meno positivi, sia in termini percentuali che assoluti, sono invece stati conseguiti dalle due nuove gestioni attivate nel corso dell'anno. La performance annualizzata del gestore UBS si è fermata infatti al 2,44%, mentre quella di BNP Paribas all'1,95%.

Nella determinazione complessiva della redditività del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2003 ed in un'ottica di valutazione non strettamente legata al rendimento finanziario, debbono altresì essere presi in considerazione il dividendo distribuito dalla Banca C.R. Tortona S.p.a. nel mese maggio, pari ad oltre €710.000 e le plusvalenze realizzate in corso d'esercizio a seguito della vendita di titoli a reddito fisso detenuti direttamente, pari ad oltre €980.000.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Per quanto concerne l'analisi economica, gli indicatori disponibili confermano il tendenziale procedere dell'espansione economica mondiale.

Anche per l'area Euro, gli ultimi rilevamenti sulla produzione e sugli indici di fiducia sono coerenti con una ripresa in corso dell'attività. Questa valutazione è supportata da gran parte delle previsioni disponibili, provenienti da fonti sia ufficiali che private ed è in linea con l'andamento dei mercati finanziari.

Dal lato esterno, la recente evoluzione del cambio ha un impatto negativo sulla competitività di prezzo degli esportatori dell'area dell'euro.

Pur tuttavia, in ragione della crescita in corso della domanda a livello mondiale, le esportazioni dell'area euro dovrebbero, complessivamente, continuare ad incrementarsi. All'interno dell'area la crescita degli investimenti dovrebbe trarre positivi effetti dagli sforzi di aggiustamento profusi dal settore societario per innalzare la produttività e la redditività, nonché del basso livello dei tassi di interesse e delle condizioni di finanziamento generalmente favorevoli.

I consumi privati dovrebbero essere sostenuti dall'incremento del reddito disponibile, indotto in parte dagli effetti propizi sulle ragioni di scambio e sull'inflazione derivanti dall'apprezzamento dell'euro.

Nel breve periodo queste prospettive permangono soggette a rischi bilanciati. In rapporto ad orizzonti temporali più lunghi, l'incertezza continua ad essere legata a perduranti squilibri esterni in alcune regioni del mondo e delle loro potenziali ripercussioni sulla sostenibilità della crescita economica mondiale.

Alla luce di tali previsioni a carattere generale, la gestione dovrà continuare ad essere improntata a criteri di governo del rischio.

In termini di asset allocation strategica appare auspicabile che nel corso dell'anno venga diminuita progressivamente la componente obbligazionaria, soprattutto a cedola fissa, date le attese di ulteriore rialzo dei rendimenti del tratto a lungo della curva dei tassi sia europei che statunitensi. Tale intervento dovrebbe riguardare in particolare la componente di portafoglio in gestione diretta, compatibilmente con le scelte di immobilizzo effettuate dalla Fondazione. La riduzione della componente obbligazionaria del portafoglio potrebbe portare alla crescita della quota di investimenti di matrice azionaria, pari attualmente al 5% circa. Nell'ottica di un investitore di lungo periodo quale la Fondazione tale percentuale appare ancora esigua e, date le previsioni non negative sulla futura evoluzione dei mercati borsistici mondiali, potrebbe essere progressivamente accresciuta fino al 10% circa del portafoglio mobiliare. Tale incremento potrebbe essere in parte effettuato attraverso l'acquisto diretto di piccoli quantitativi di azioni *high yield* di emittenti di sicura affidabilità.

La riduzione della componente obbligazionaria potrebbe lasciare spazio anche all'introduzione di due ulteriori tipologie di strumenti finanziari: i fondi di fondi hedge e i fondi immobiliari. Queste due asset classes presentano infatti il non irrilevante pregio di avere una bassa correlazione con i rendimenti dei titoli obbligazionari e azionari e, conseguentemente, si prestano ad accrescere il reale livello di diversificazione del portafoglio.

Per la prima categoria di strumenti la Fondazione ha già intrapreso un processo di selezione, che dovrebbe concludersi nell'arco di un breve periodo di tempo con l'individuazione di una serie di emittenti affidabili, da cui acquistare direttamente fondi di fondi hedge di diritto italiano.

## **LE IMPRESE STRUMENTALI**

Il 24 dicembre 2001 la Fondazione ha costituito una società strumentale denominata "Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l." avente come oggetto sociale la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Fondazione ha provveduto all'erogazione a favore della società di €629.000 a titolo di versamenti in conto capitale al lordo della copertura della perdita d'esercizio risultante dal bilancio al 31/12/2003 pari a €48.141.

Durante l'esercizio, la società strumentale ha proceduto:

- all'individuazione di imprese edili aventi sede legale nel Comune di Tortona che, per esperienza, disponibilità di risorse tecniche ed umane, affidabilità, fossero in possesso dei necessari requisiti per realizzare, nei termini previsti e secondo le specifiche tecniche richieste, la struttura in progetto;
- alla trasmissione alle imprese di cui sopra di una lettera di invito a partecipare alla gara di appalto per l'esecuzione dei lavori di costruzione;
- alla stipula del contratto di appalto lavori con l'A.T.I. tra le Imprese Mutti Costruzioni S.r.l. e S.IM.CO. S.r.l..

I lavori di scavo dell'area oggetto di costruzione e di insediamento del cantiere hanno avuto inizio in data 15 ottobre 2003.

## **I RAPPORTI CON LA SOCIETA' BANCARIA CONFERITARIA**

Il 30 maggio 2003, nel dar seguito a quanto deliberato dall'Organo di Indirizzo e sulla scorta dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 26 novembre 2002, è stata perfezionata l'operazione di trasferimento alla Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. di n. 11.400 azioni della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A. pari al 15,2% del capitale sociale.

Per effetto di tale trasferimento, la Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. ha corrisposto alla Fondazione la somma di €38.655.113,52, determinata in applicazione dei criteri e delle modalità di calcolo così come stabiliti nell'accordo stipulato in data 24 marzo 1999 al momento della cessione del 60% del capitale sociale della conferitaria.

Al fine di mantenere un legame simbolico con l'ente da cui ha tratto origine la Fondazione ha deciso di conservare la proprietà di n. 75 azioni della società bancaria conferitaria pari allo 0,1% del capitale sociale.

Con l'avvenuto trasferimento del predetto pacchetto azionario e con la percezione in contanti del descritto corrispettivo complessivo, si è quindi portato a conclusione l'intero accordo sottoscritto a suo tempo con la Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.

### **I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 17 febbraio scorso il componente del Consiglio di amministrazione dr. Mauro Tranquilli ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Nell'interpretare i sentimenti di tutti i componenti degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo e degli uffici della Fondazione, si ringrazia il dr. Tranquilli per l'attività svolta al servizio dell'Ente.

# BILANCIO DI MISSIONE

## PREMESSA

Il *Bilancio di missione* si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i momenti più significativi dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Nell'affiancarsi al "bilancio delle cifre", il *Bilancio di missione* rappresenta un resoconto volto ad informare sugli scopi perseguiti e sui risultati raggiunti e a soddisfare le esigenze di comunicazione e rendicontazione dell'Ente.

La struttura informativa del *Bilancio di missione* fornisce un'analisi di carattere generale, condotta attraverso l'utilizzo di sistemi di controllo di gestione relativi alle diverse tipologie di attività, circa il livello di successo di ogni progetto realizzato o di ogni programma avviato nell'ambito dei diversi settori istituzionali di intervento.

In concreto, il *Bilancio di missione* consente, quindi, di illustrare gli obiettivi perseguiti dai singoli progetti, le modalità di realizzazione, i tempi di conseguimento dei risultati ed il loro impatto sull'ambiente esterno.

## OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello statuto tuttora vigente la Fondazione: "persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. I settori rilevanti verso i quali la Fondazione indirizza i propri interventi sono quelli della sanità, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della ricerca scientifica, dell'istruzione e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli".

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali di operatività dell'Ente, l'art. 2, comma 4 dello statuto prevede che: "Gli interventi della Fondazione si dirigono, in via principale, nel territorio del Tortonese di cui si segnalano i seguenti Comuni: Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Francato, Cabella Ligure, Casale Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Monleale, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sale, Sarezzano, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia e Villaromagnano".

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione opera attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, ispirati a principi di programmazione pluriennale, da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati interessati.



## STRATEGIE DI INTERVENTO

Le significative risorse derivanti dalla cessione del pacchetto azionario di maggioranza della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. hanno determinato la Fondazione a focalizzare le proprie potenzialità operative su di un numero limitato di settori di intervento e di iniziative in una visione generale e prospettica di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Nello svolgimento di questo ruolo propulsivo a favore della comunità locale la Fondazione mira a combinare le capacità progettuali interne con quelle di altri operatori pubblici e privati allo scopo di offrire ai soggetti esterni una collaborazione non circoscritta ai soli progetti esistenti.

Nel definire o promuovere le iniziative da realizzare direttamente o nel valutare le richieste di contributo presentate da soggetti terzi, l'Ente tiene in considerazione la necessità di utilizzare le risorse a disposizione nella maniera più efficace, nella consapevolezza che la sua capacità di intervento non può soddisfare tutti i bisogni emergenti dal contesto sociale di riferimento.

Attraverso tali modalità operative, la Fondazione intende in qualche modo contribuire alla crescita qualitativa dei diversi soggetti ed alla loro capacità di collaborare in modo costruttivo con altri interlocutori.

La natura degli scopi statutari principali, da perseguire nei campi dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della sanità e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e le caratteristiche dei soggetti operanti sul territorio, hanno condotto alla definizione di rapporti privilegiati con gli attori più impegnati negli stessi settori.

Con tali soggetti sono stati attuati rapporti di collaborazione continuativa che hanno dato luogo a possibili ed ulteriori forme di futura sinergia.

Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali la Fondazione intende sostenere anche i soggetti di minore dimensione presenti in gran numero nel tessuto sociale e culturale, la cui attività è resa possibile in via praticamente esclusiva dall'impegno degli associati o da contributi occasionali.

Nella realizzazione di specifiche iniziative la Fondazione intende inoltre sollecitare proposte progettuali innovative attraverso la diffusione di bandi che consentano la razionalizzazione del processo di selezione degli interventi ponendo i diversi soggetti in competizione tra loro e spingendoli a migliorare la qualità delle richieste di contributo.

## ATTIVITA' EROGATIVA

### LE RISORSE A DISPOSIZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA

Il totale delle risorse a disposizione per gli interventi nei settori rilevanti nell'esercizio 2003 ammonta a **€3.245.026,12** di cui:

<b>€2.834.492,73</b>	redditività conseguita nel corso dell'esercizio
<b>€ 260.147,93</b>	somme a disposizione nel fondo per le erogazione nei settori rilevanti come da bilancio al 31/12/2002
<b>€ 31.612,40</b>	residui esercizi precedenti non impegnati come da bilancio al 31/12/2002
<b>€ 100.000,00</b>	somme derivanti dall'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni
<b>€ 18.773,06</b>	somme liberate da esercizi precedenti

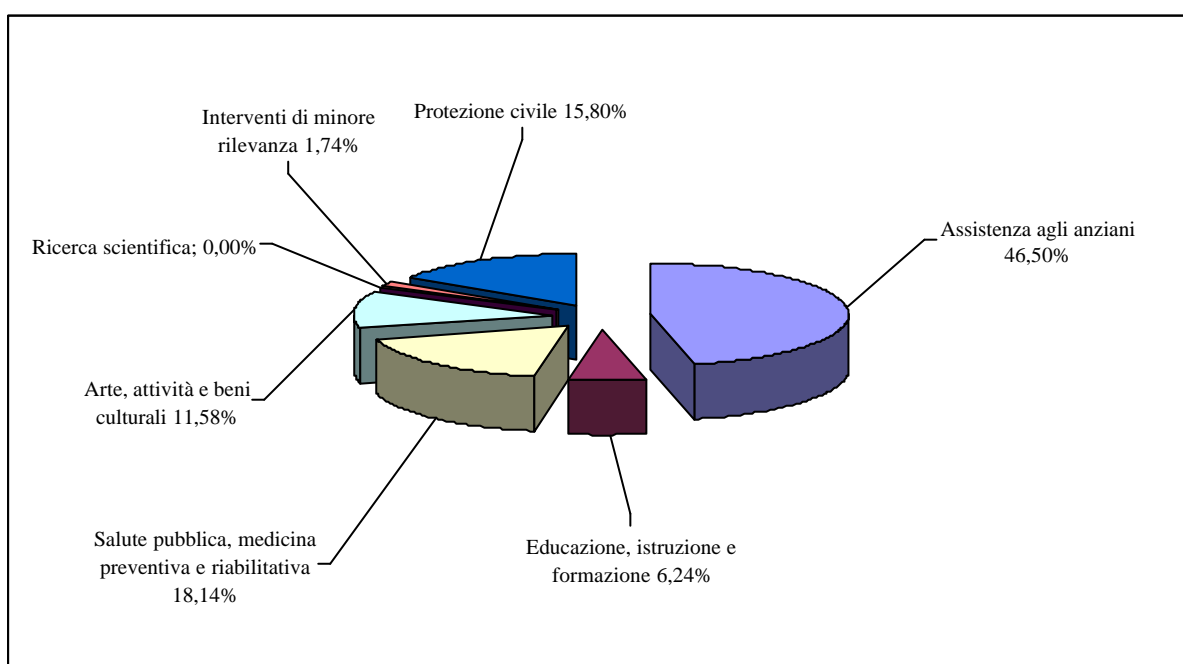
### LE DELIBERE ASSUNTE

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2003, ha stanziato per l'attività statutaria un totale di **€3.227.665,45** (esclusi i Fondi di accantonamento per il volontariato di cui all'art. 15 L. 266/91), per un numero complessivo di 49 delibere.

La tabella ed il grafico di seguito riportati offrono un quadro di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio attraverso l'indicazione:

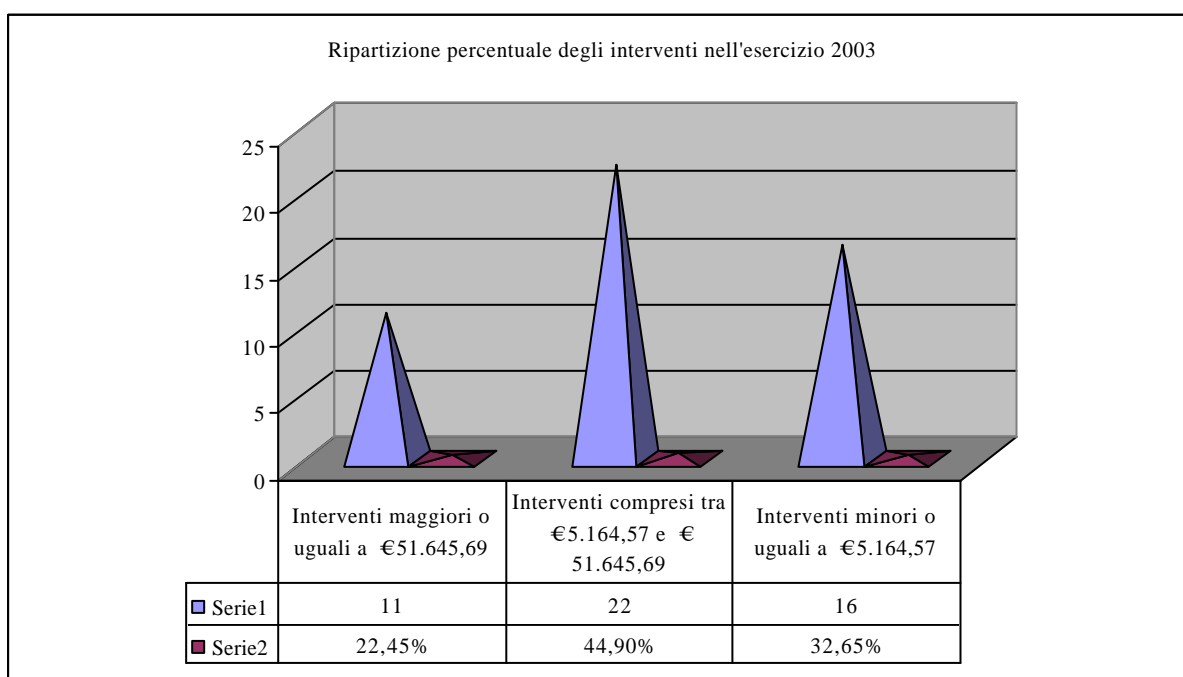
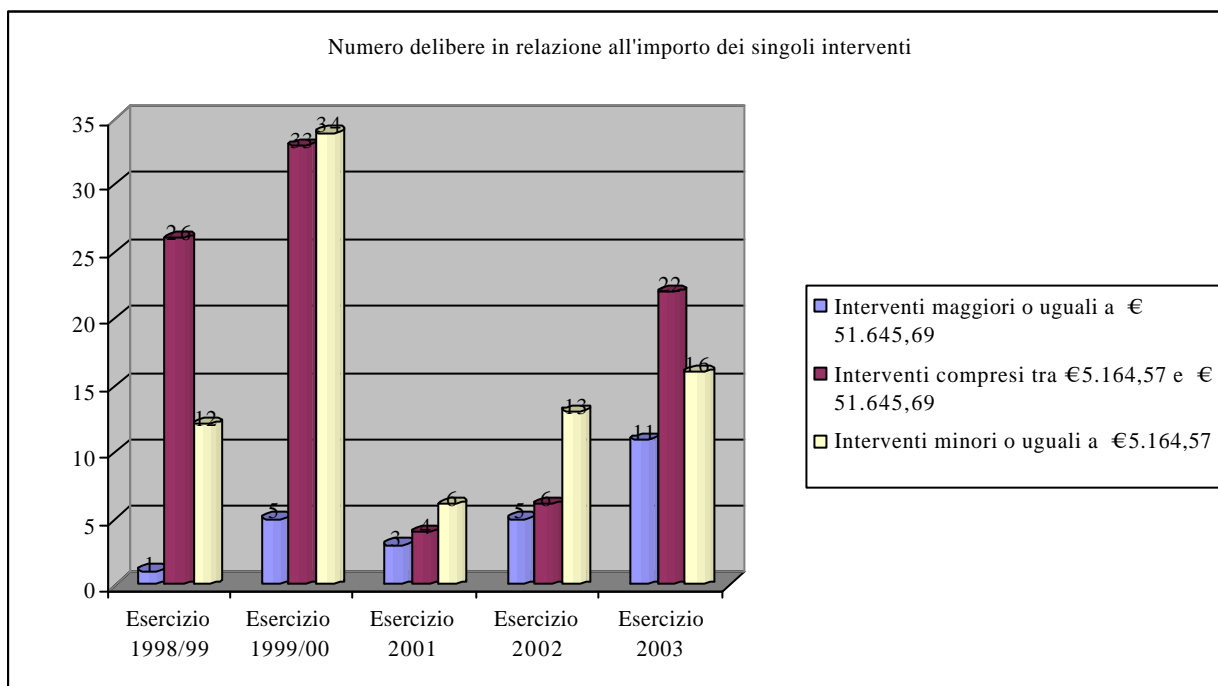
- della distribuzione percentuale delle risorse tra i settori;
- degli importi totali deliberati per settore;
- degli importi delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fronte delle delibere assunte;
- del rapporto delle erogazioni sulle delibere allo scopo di sottolineare il grado di realizzazione delle iniziative in ciascun settore di intervento.

<b>Attività totale</b>				
<b>Settori</b>	<b>% Settore</b>	<b>Importo Deliberato</b>	<b>Importo Erogato</b>	<b>% Erogato/ deliberato</b>
Assistenza agli anziani	46,50	1.500.800,00	800,00	0,05
Educazione, istruzione e formazione	6,24	201.500,00	86.971,20	43,16
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18,14	585.405,19	404.499,19	69,09
Arte, atti vità e beni culturali	11,58	373.642,96	212.959,39	56,99
Ricerca scientifica	-	-	-	-
Interventi di minore rilevanza	1,74	56.317,30	48.217,30	85,61
Protezione civile	15,80	510.000,00	46.000,00	9,02
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>3.227.665,45</b>	<b>799.447,08</b>	<b>24,77</b>



Da una preliminare analisi realizzata sul numero delle iniziative finanziate nel corso dell'esercizio si può osservare una tendenza, già registrata nell'anno precedente, al rilevante incremento del loro valore medio unitario.

Interventi per importo	Esercizio 1998/99	Esercizio 1999/00	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2003
Interventi maggiori o uguali a €51.645,69	1	5	3	5	11
Interventi compresi tra €5.164,57 e €51.645,69	26	33	4	6	22
Interventi minori o uguali a €5.164,57	12	34	6	13	16
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>72</b>	<b>13</b>	<b>24</b>	<b>49</b>
Importo medio interventi (euro)	12.705	15.700	447.575	11.567	65.871



**SCOSTAMENTI RISPETTO AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO  
PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2003**

<b>STANZIAMENTO DA DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2003</b>		€ 3.160.000		
<b>VALORI CONSUNTIVI AL 31 DICEMBRE 2003</b>		€ 3.227.665,45		
<b>Settori</b>	%		%	
<i>Assistenza agli anziani</i>	47,47	€ 1.500.000,00	46,50	€ 1.500.800,00
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	6,49	€ 205.000,00	6,24	€ 201.500,00
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	19,37	€ 612.000,00	18,14	€ 585.405,19
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	9,81	€ 310.000,00	11,58	€ 373.642,96
<i>Ricerca scientifica</i>	9,49	€ 300.000,00	-	€ -
<i>Interventi di minore rilevanza</i>	7,37	€ 233.000,00	1,74	€ 56.317,30
<i>Protezione civile</i>	-	-	15,80	€ 510.000,00
	<b>100</b>	<b>€ 3.160.000,00</b>	<b>100</b>	<b>€ 3.227.665,45</b>

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori di intervento ed i singoli progetti, la Fondazione ha tenuto conto dei criteri di selezione previsti dal regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative approvato dall'Organo di indirizzo il 13 luglio 2001.

In particolare, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza delle iniziative ai settori espressamente riconosciuti dallo statuto sono stati presi in considerazione ai fini di una più efficace distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative, l'istruttoria dei singoli progetti è stata svolta dal Consiglio di amministrazione in modo rigoroso allo scopo di evidenziare la loro praticabilità, l'efficacia reale nel settore di appartenenza, la necessità di evitare sovrapposizioni con gli interventi realizzati da altri Enti pubblici e privati, l'opportunità di promuovere sinergie tra operatori pubblici, privati e la Fondazione nell'affrontare e cercare di risolvere problemi di grande importanza per la comunità e di rilevante impegno finanziario.

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

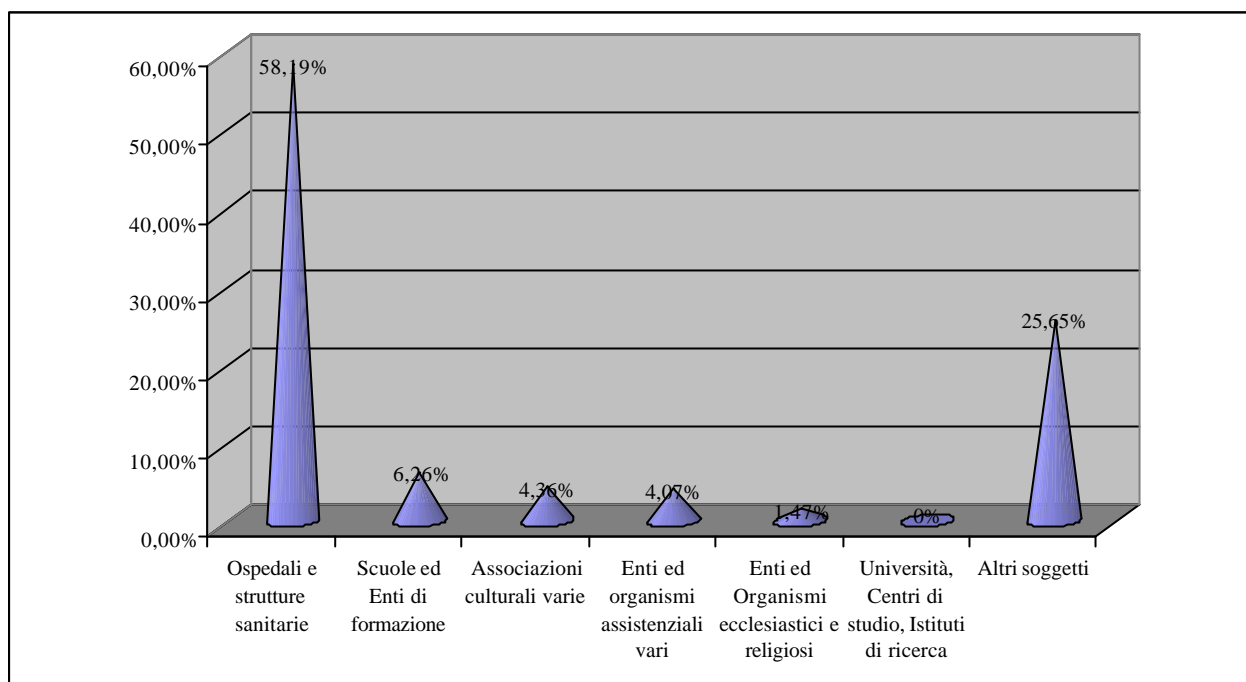
Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio, il 100% delle risorse destinate ad interventi hanno trovato o troveranno attuazione nei Comuni della Provincia di Alessandria.

## TIPOLOGIE DI INIZIATIVE FINANZIATE E MODALITA' D'INTERVENTO

In considerazione delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità di intervento stabilite nel documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2003 la quasi totalità delle risorse a disposizione per l'attività d'istituto è stata ripartita tra i settori dell'*Assistenza agli anziani, dell'Arte, attività e beni culturali* e della *Salute, medicina preventiva e riabilitativa*.

Dalle delibere assunte nel corso dell'esercizio è possibile analizzare la distribuzione percentuale del numero di interventi e di risorse assegnate per categorie di soggetti destinatari:

<b>Soggetti destinatari</b>	<b>Percentuale secondo il numero di interventi</b>	<b>Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate</b>
<i>Ospedali e strutture sanitarie</i>	10,21%	58,19%
<i>Scuole ed Enti di formazione</i>	10,21%	6,26%
<i>Associazioni culturali varie</i>	26,53%	4,36%
<i>Enti ed organismi assistenziali vari</i>	8,16%	4,07%
<i>Enti ed Organismi ecclesiastici e religiosi</i>	8,16%	1,47%
<i>Università, Centri di studio, Istituti di ricerca</i>	-	-
<i>Altri soggetti</i>	36,73%	25,65%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

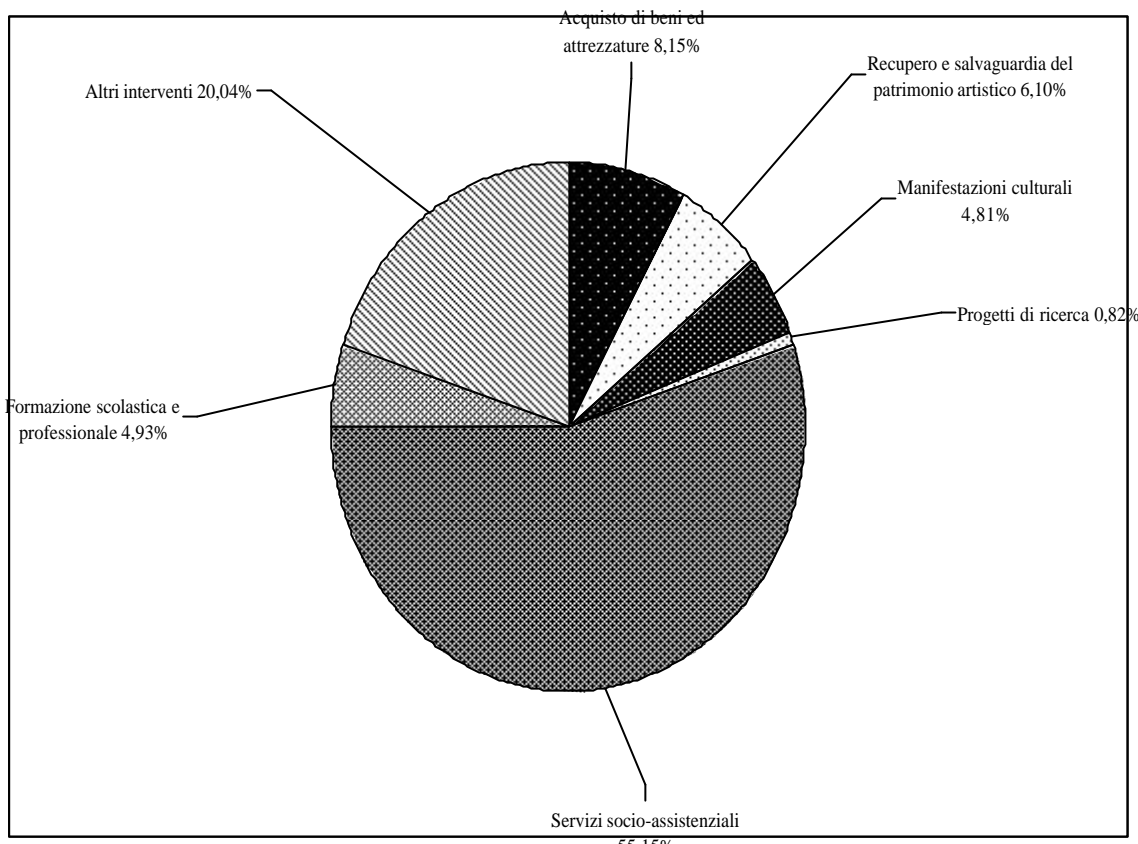


Come evidenziato nei bilanci di missione relativi ai precedenti esercizi, la Fondazione ha rafforzato la sua presenza sul territorio attraverso interventi diretti, cioè progetti e iniziative ideate e promosse in modo autonomo. Allo stesso tempo, la Fondazione ha sottolineato la scelta di indirizzare, ove possibile, le risorse disponibili su di un numero ridotto di progetti ed iniziative, confermando anche in questo esercizio l'attenzione riservata al settore dell'assistenza agli anziani.

Dati molto simili si possono evincere dall'esame della seguente tabella che riepiloga in termini percentuali, in base sempre al numero di interventi e di risorse assegnate, le delibere assunte per finalità di intervento:

<b>Finalità di intervento</b>	<b>Percentuale secondo il numero di interventi</b>	<b>Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate</b>
<i>Acquisto di beni ed attrezzature</i>	10,20%	8,15%
<i>Recupero e salvaguardia del patrimonio artistico</i>	10,20%	6,10%
<i>Manifestazioni culturali</i>	34,70%	4,81%
<i>Progetti di ricerca</i>	4,09%	0,82%
<i>Servizi socio-assistenziali</i>	6,12%	55,15%
<i>Formazione scolastica e professionale</i>	12,24%	4,93%

<i>Altri interventi</i>	22,45%	20,04%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



Il grafico sopra riportato mette in evidenza come, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, oltre il 50% delle risorse disponibili è stato destinato al progetto relativo alla realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona.

Circa il 5% delle risorse è stato finalizzato alla formazione scolastica e professionale, con particolare riferimento al potenziamento ed al miglioramento del servizio prestato dall'Ospedale Civile SS. Antonio e Margherita di Tortona.

Tali ulteriori interventi a favore della locale struttura ospedaliera sono stati realizzati al fine di dare continuità ai progetti realizzati negli scorsi esercizi ed incrementare il livello assistenziale fornito al paziente.

Oltre il 6% dei fondi per l'attività istituzionale sono stati destinati alla prosecuzione degli interventi di recupero del patrimonio artistico del tortonese attraverso l'avvio dei lavori di restauro del dongione di Carbonara Scrivia e la conclusione delle opere di salvaguardia dell'Oratorio di San Michele di Borghetto Borbera.



Una percentuale superiore all'8% delle risorse è stato destinato all'acquisto di beni ed attrezzature tra cui spicca il progetto volto all'informatizzazione degli istituti del distretto scolastico di Tortona.

Nell'ambito della categoria generica degli altri interventi spicca lo stanziamento di 500.000 Euro a favore delle zone colpite dell'evento sismico dell'11 aprile 2003.

Circa il 4% delle risorse è stato infine destinato all'organizzazione di manifestazioni culturali nell'ambito delle quali occorre segnalare il sostegno all'Associazione Peppino Sarina – Amici del burattino di Tortona impegnata nell'opera di recupero e di valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione del teatro popolare d'animazione.

### FONDO VOLONTARIATO LEGGE 266/91

L'accantonamento effettuato per l'esercizio chiuso al 31/12/2003 è stato di €358.887.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati fondi per complessivi €113.745 riferiti agli accantonamenti effettuati nell'esercizio 1996/97 a favore delle Regioni Marche ed Umbria.

Ne risulta dunque un debito residuo che ammonta a €1.316.792.

Somme accantonate ed erogazioni effettuate dal 1991 ad oggi:

<b>Esercizio 1991/92</b>	€ 18.076	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1992/93</b>	€ 33.053	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1993/94</b>	€ 36.152	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1994/95</b>	€ 2.634	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1995/96</b>	€ 34.706	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1996/97</b>	€ 46.533	Risorse impegnate e parzialmente erogate per €38.207 (impegno residuo €8.327)
<b>Esercizio 1997/98</b>	€ 49.580	risorse completamente erogate
<b>Esercizio 1998/99</b>	€ 150.805	Risorse impegnate e parzialmente erogate (impegno residuo €60.318)
<b>Esercizio 1999/00</b> <i>(somma effettivamente disponibile)</i>	€ 317.634	Risorse impegnate e non ancora erogate
<b>Esercizio 1999/00</b> <i>(somma attualmente non disponibile)</i>	€ 317.634	Risorse impegnate e non ancora erogabili
<b>Esercizio 2001</b> <i>(somma effettivamente disponibile)</i>	€ 3.287	Risorse impegnate e non ancora erogate

<b>Esercizio 2001</b> <i>(somma attualmente non disponibile)</i>	€ 3.287	Risorse impegnate e non ancora erogabili
<b>Esercizio 2002</b> <i>(somma effettivamente disponibile)</i>	€ 123.709	Risorse impegnate e non ancora erogate
<b>Esercizio 2002</b> <i>(somma attualmente non disponibile)</i>	€ 123.709	Risorse impegnate e non ancora erogate
<b>Esercizio 2003</b> <i>(somma effettivamente disponibile)</i>	€ 179.444	Risorse impegnate e non ancora erogate
<b>Esercizio 2003</b> <i>(somma attualmente non disponibile)</i>	€ 179.443	Risorse impegnate e non ancora erogabili
<b>IMPEGNO RESIDUO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 1.316.792</b>	

### LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi deliberati, la Fondazione procede usualmente al versamento delle somme successivamente alla realizzazione completa o di singoli lotti delle iniziative e dietro presentazione di idonea documentazione e giustificativi di spesa.

In casi particolari e specificamente documentati, la Fondazione può procedere al pagamento anticipato del contributo. In tal caso la dimostrazione della spesa avverrà in un momento successivo.

L'importo delle somme residue da erogare per iniziative deliberate nell'esercizio è dovuto essenzialmente alla necessità da parte dei beneficiari di realizzare gli adempimenti posti a loro carico come condizione per l'utilizzo dei contributi accordati.

Il ritardo nei pagamenti dei contributi è spesso legato anche a difficoltà burocratiche che si incontrano operando con alcuni beneficiari degli interventi.

**RENDICONTO IN ORDINE CRONOLOGICO E PER SETTORE DI INTERVENTO DELLE EROGAZIONI DI IMPORTO SUPERIORE A €5.165 EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO :**

IMPORTO	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA'	FINALIZZAZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO	ANNO DELIBERA
€ 12.217,30	20/02/2003 Associazione delle <b>Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi</b> – contributo fondo progetti	Settori ammessi	Finanziamento progetti di terzi	Interventi di varia natura	Vari	2003

	dell'Associazione					
€ 10.225,08	dal 10/01 al 28/07/2003 <b>Regione Marche</b>	Fondi speciali per il volontariato		Contributi di gestione	Centri di servizio per il volontariato	1996-1997
€ 13.899,13	dal 15/01 al 27/08/2003 <b>Associazione Peppino Sarina (Amici del burattino) di Tortona (AI)</b> – contributo per manifestazione “Baracche di luglio” e “Premio dottor burattino”	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2002/2003
€ 123.395,02	dal 14/02 al 29/08/2003 <b>Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (AI)</b> - recupero conservativo degli spazi interni della chiesa conventuale dell'Abbazia cistercense di Rivalta Scrivia	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2002
€ 629.000,00	dal 27/02 al 23/12/2003 <b>Progetto relativo alla realizzazione di una residenza sanitaria integrata nel Tortonese</b> – contr. per la realizzaz. del progetto	Assistenza alle categorie sociali deboli	Finanziamento progetti propri	Contributi per sviluppo progetto proprio	Vari	2001
€ 6.696,57	04/03/2003 <b>Comune di Volpedo</b> – allestimento del museo illustrativo – didattico sul Pellizza da Volpedo	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Amministrazione pubblica	2000
€ 525.453,00	04/03/2003 <b>A.S.L. 20 Alessandria – Tortona</b> – contributo	Salute pubblica, medicina	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature	Ospedali e strutture sanitaria pubbliche	2002

	per l'acquisto della nuova apparecchiatura TAC per il Reparto di radiologia dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona	preventiva e riabilitativa				
€ 16.000,00	07/03/2003 <b>Polisportiva Derthona</b> - contributo per diffusione della pratica sportiva tra i più giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributo di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2003
€ 12.583,80	13/03/2003 <b>A.S.L. 20 Alessandria - Tortona -</b> finanziamento borse di studio per specializzandi in Anestesia e Rianimazione da inserire nel nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti propri	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2003
€ 13.072,03	dal 19/03 al 30/06/2003 <b>Regione Umbria</b>	Fondi speciali per il volontariato		Contributi di gestione	Centri di servizio per il volontariato	1996-1997
€ 90.488,23	dal 24/03 al 20/06/2003 <b>Regione Piemonte</b>	Fondi speciali per il volontariato		Contributi di gestione	Centri di servizio per il volontariato	1998/1999
€ 10.000,00	30/04/2003 <b>Contributo famiglia bisognosa</b>	Volontariato, filantropia e beneficenza				2003
€ 27.314,64	dal 03/06 al 11/12/2003 <b>Società Storica Pro Julia Dertona</b> – contributo per la	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2003

	celebrazione del centenario del sodalizio					
€ 55.000,00	dal 03/06 al 03/09/2003 <b>Associazione Amici del Monte Ebro</b> – contributo per il recupero del rifugio alpino “Ezio Orsi” di Salogni (Al)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Associazioni di volontariato	2003
€ 27.000,00	dal 11/06 al 19/12/2003 <b>Associazione Amici della musica di Tortona</b> – contributo per l’organizzazione di due serate musicali	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2003
€ 140.000,00	07/07/2003 <b>Piccolo Cottolengo don Orione di Tortona</b> – contributo per la realizzazione di un nuovo nucleo di degenza	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Organismi ecclesiastici e religiosi	2003
€ 140.000,00	08/07/2003 <b>Centro Paolo VI di Casalnoceto (Al)</b> – contributo per la realizzazione di un nuovo nucleo di degenza	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Organismi ecclesiastici e religiosi	2003
€ 36.000,00	14/07/2003 <b>Comune di Sant’Agata Fossili (Al)</b> – contributo a favore delle famiglie sfollate a seguito dell’evento sismico dell’11 aprile 2003	Protezione civile	Finanziamento progetti di terzi		Amministrazione pubblica	2003

€ 20.188,68	dal 25/07 al 22/12/2003 <b>Parrocchia Arcipretura di San Vittore di Borghetto Borbera (Al)</b> - restauro dell'Oratorio di età romanica di San Michele in Borghetto Borbera	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2002/2003
€ 65.700,00	dal 30/07 al 29/12/2003 <b>Realizzazione studio di fattibilità in merito all'ipotesi evolutive delle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure</b>	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti propri		Ospedali e strutture sanitaria pubbliche	2003
€ 90.333,17	08/08/2003 <b>Comune di Carbonara Scrivia (Al)</b> – contributo per il recupero del “Dongione”	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2003
€ 18.000,00	25/08/2003 <b>Prometeo Onlus di Tortona (Al)</b> – contributo per la realizzazione del progetto “Il cuore di Tortona”	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di formazione per personale volontario	Associazioni di volontariato	2003
€ 28.215,39	26/08/2003 <b>A.S.L. 20 Alessandria - Tortona -</b> finanziamento borsa di studio per medico specializzando in oncologia da inserire nel Dipartimento di medicina dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti propri	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitaria pubbliche	2003

€ 20.000,00	29/09/2003 <b>Comitato Gigi Cuniolo di Tortona (AL)</b> – contributo per la celebrazione del centenario della nascita dell'artista tortonese Gigi Cuniolo	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2003
€ 11.603,50	14/10/2003 <b>A.S.L. 20 Alessandria - Tortona</b> - finanziamento borse di studio per specializzandi in Anestesia e Rianimazione da inserire nel nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti propri	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2001
€ 31.941,20	dal 04/11 al 17/12/2003 <b>Progetto informatizzazione ed organizzazione corsi di formazione per gli istituti scolastici di istruzione secondaria della città di Tortona</b>	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Acquisto di beni ed attrezzature	Amministrazione pubblica	2003
€ 15.795,40	05/11/2003 <b>Progetto informatizzazione ed organizzazione corsi di formazione per gli istituti scolastici di istruzione secondaria della città di Tortona</b>	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Acquisto di beni ed attrezzature	Amministrazione pubblica	2002

€ 155.000,00	07/11/2003 <b>Università degli Studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" – D.I.S.T.A. di Alessandria</b> – contributo per l'acquisto di apparecchiature scientifiche	Ricerca scientifica e tecnologica	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature	Amministrazione pubblica	2002
€ 15.493,71	28/11/2003 <b>Comune di Viguzzolo (AL)</b> – contributo per il recupero dell'ex convento dell'Annunziata	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2000
€ 13.000,00	05/12/2003 <b>Associazione Pellizza da Volpedo (AL)</b> – contributo per lo svolgimento delle manifestazioni culturali organizzate per l'anno 2003 dall'Associazione	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2003
€ 40.000,00	18/12/2003 <b>A.S.L. 20 Alessandria - Tortona</b> - acquisto attrezzature per allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2001
€ 10.000,00	22/12/2003 <b>Fondazione Specchio dei Tempi di Torino</b> – contributo a favore delle famiglie sfollate a seguito dell'evento sismico dell'11 aprile	Protezione civile	Finanziamento progetti di terzi		Amministrazione pubblica	2003



	2003					
--	------	--	--	--	--	--

**RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DI IMPORTO NON SUPERIORE A €5.164,57 EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO :**

SETTORE	PROVINCIA	NUMERI DI INTERVENTI	IMPORTO
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	AL	4	€ 15.829,14
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	AL	2	€ 3.000,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	AL	1	€ 800,00
SICUREZZA ALIMENTARE ED AGRICOLTURA DI QUALITA'	AL	1	€ 5.000,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	AL	1	€ 2.000,00
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	AL	1	€ 2.000,00

## RELAZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI INTERVENTI SUDDIVISI PER SETTORE

Viene qui di seguito riportato un resoconto complessivo dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio nei settori di intervento statutariamente definiti, con la descrizione delle principali iniziative che hanno trovato avvio ed attuazione nel periodo:

### SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

#### ***REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA INTEGRATA NEL TORTONESE***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** assistenza alle categorie sociali deboli attraverso l'incremento dei posti letto per soggetti non autosufficienti presenti nel territorio - *progetto della Fondazione*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il progetto, inserito nell'ambito dei documenti programmatici previsionali annuali 2001, 2002, 2003 e 2004 esprime la volontà della Fondazione di realizzare una residenza sanitaria integrata nel territorio Tortonese destinata in gran parte a sovvenire alle carenze assistenziali degli anziani non autosufficienti e dei soggetti colpiti da patologie croniche invalidanti.

La validità del progetto è stata riconfermata dall'elevato interesse sociale e dai riconoscimenti degli enti pubblici competenti in materia sanitaria, anche a livello regionale.

Nel corso dell'esercizio 2003 la società strumentale costituita per la realizzazione del progetto ha proceduto, a seguito della diffusione di una lettera di invito ad imprese costruttrici di Tortona, alla stipula del contratto di appalto dei lavori di costruzione.

Nel mese di ottobre hanno quindi preso avvio i lavori di costruzione.

Nell'esercizio 2004 la società strumentale darà ulteriore corso ai lavori di realizzazione della struttura.

**IMPORTO DELIBERATO: € 1.500.000** (intervento a totale carico della Fondazione).

## **SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

### ***CENTRO PAOLO VI DI CASALNOCETO (AL)***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Ampliamento ed adeguamento della struttura per disabili Centro Paolo VI a Casalnoceto - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il Centro Paolo VI offre la possibilità di trattamenti abilitativi e riabilitativi per pazienti in età evolutiva ed adulta che presentano disabilità neuro-psichica di varia natura: autismo, disturbi generalizzati dello sviluppo, ritardo mentale, sindromi borderline, disturbi della personalità, sindromi schizotipiche, epilessia, paralisi cerebrale infantile, esiti di trauma cranico.

I trattamenti vengono effettuati con le seguenti modalità: residenziale, diurno, ambulatoriale.

La degenza residenziale e diurna offre un intervento globale di terapia ambientale e terapie individuali coordinate in un unico progetto riabilitativo che agisce sull'intera personalità del paziente offrendogli nuove possibilità evolutive e di recupero.

Il progetto riabilitativo individualizzato prevede due tipi di intervento: diretti (visite specialistiche e terapie individuali e di gruppo) e indiretti (terapia ambientale, interventi collegiali interni ed esterni, riunioni di equipe e di supervisione, incontri con i servizi territoriali, etc., intervento sociale).

Al servizio ambulatoriale possono accedere anche pazienti adulti limitatamente a quadri clinici sostenuti da patologia neurologica di base.

La struttura comprende diversi laboratori: attività teatrale, arte-terapia, attività occupazionali per la lavorazione della ceramica, del legno e per la floricoltura in serre riscaldate.

Queste attività fanno parte del progetto riabilitativo e vengono svolte con metodologie mirate che permettono ai ragazzi l'applicazione pratica delle competenze da loro sviluppate. I laboratori di addestramento di officina meccanica e componentistica di materie plastiche

preparano i ragazzi che hanno specifiche potenzialità ad un futuro inserimento lavorativo.

La piscina del centro, che comprende anche una vasca per idromassaggio terapeutico, viene utilizzata sia per diverse tipologie di trattamenti ambulatoriali, comprese le patologie reumatiche in età evolutiva, sia per attività motorie e psicomotorie di gruppo. Per tutte le attività riabilitative il Centro Paolo VI è convenzionato con l'Azienda Sanitaria Locale n. 20 Alessandria e Tortona e la convenzione vale per tutte le A.S.L. del territorio nazionale.

Il Centro Paolo VI, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano organizza un convegno annuale di aggiornamento sugli sviluppi della ricerca scientifica sul ritardo mentale e sulla disabilità psichica.

L'attività di ricerca e le nuove proposte terapeutiche vengono pubblicate sulla rivista "Abilitazione e Riabilitazione". La rivista è edita dal Centro e distribuita alle principali Università italiane ed ai Centri di riabilitazione del territorio nazionale.

Il Centro Paolo VI ha avviato un progetto di ristrutturazione ed ampliamento di alcuni nuclei di degenza allo scopo di acquisire in via definitiva l'accreditamento da parte dell'Assessorato Regionale della Sanità.

Il risultato di tali interventi strutturali è una maggiore funzionalità del Centro e consente una terapia di riabilitazione più efficace per i disabili psichici maggiormente compromessi.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 140.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

#### ***PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE DI TORTONA (AL)***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** ampliamento ed adeguamento della struttura per disabili minori  
Piccolo Cottolengo di Don Orione a Tortona - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** Il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Tortona svolge la sua attività di assistenza e cura ai disabili da oltre sessant'anni. E' un Istituto socio-assistenziale residenziale, diretto dalle Suore Missionarie della Carità (Don Orione) che ospita 40 bambini portatori di gravi handicap (quali tetraparesi spastiche, cerebropatie pre e connatali, affezione cardio-broncopolmonari, etc.), sia maschi che femmine, di età compresa tra pochi mesi e 18 anni.

I casi vengono segnalati all'Istituto dalle Aziende ospedaliere del Piemonte e, in piccola parte, dalle altre Regioni in quanto trattasi dell'unica struttura in grado di far fronte alle enormi esigenze dei soggetti di cui sopra.

In quest'opera di carità prestano il proprio servizio medici specialisti, infermieri, logopedisti, pedagogisti, fisioterapisti assistenti, suore e volontari. Per i casi di emergenza sono disponibili anche delle camere con impianto di ossigenoterapia. L'Istituto è dotato di diverse

modernissime attrezzature medico-sanitarie di grandissima importanza per le patologie dei piccoli pazienti.

Nel novembre del 2001 ha preso il via un progetto di adeguamento ed ampliamento della struttura a Residenza Sanitaria Assistenziale.

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere e la tipologia delle opere possono essere così brevemente sintetizzate:

- ampliamento della capacità ricettiva della struttura con creazione di un nuovo nucleo, composto da area abitativa e da servizi di nucleo, da nuovi posti letto con ristrutturazione integrale e parziale costruzione di un fabbricato limitrofo, già sede della casa di accoglienza;
- riorganizzazione funzionale anche degli ambienti esistenti al fine di ottenere il rispetto degli standard dimensionali ed impiantistici per la trasformazione della struttura attuale ed ampliamento in R.S.A. con creazione di nuovi servizi igienici, spogliatoi, nuove camere, servizi di nucleo, etc.
- opere di adeguamento (compartimentazioni, presidi antincendio, impianti) alle vigenti norme di prevenzione incendi.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 140.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

**A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA – TORTONA – OSPEDALE CIVILE SS. ANTONIO E MARGHERITA DI TORTONA E A.S.L. N. 22 NOVI LIGURE**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** realizzazione di uno studio di convergenza tra le strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure - *progetto della Fondazione*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** Nel nostro Paese, la presenza pubblica nel settore ospedaliero è sovente caratterizzata da strutture costruite da molti decenni, con requisiti strutturali non più in linea con l'evoluzione della medicina e delle caratteristiche alberghiere non concorrenziali con quelle delle strutture private.

Gli interventi di ampliamento e ristrutturazione che hanno caratterizzato per decenni la politica degli investimenti hanno limitato i problemi funzionali dal punto di vista sanitario ed alberghiero.

A queste osservazioni di carattere generale vanno peraltro aggiunti gli evidenti limiti di una rete di presidi particolarmente frantumata, con risvolti negativi in termini di economicità ed efficacia della gestione.

Allo scopo di far fronte a tali problematiche negli anni più recenti si è passati, sia a livello nazionale che regionale, da una logica di recupero e ristrutturazione dei presidi esistenti a

quella di investimenti in nuovi e moderni presidi.

E' evidente che il problema della razionalizzazione della rete dei presidi ospedalieri si ponga anche nell'ambito della Provincia di Alessandria.

Un caso particolare è costituito dagli Ospedali di Tortona e di Novi Ligure, entrambi bisognosi di continui interventi di ristrutturazione, situati a modesta distanza l'uno dall'altro e ben collegati dal punto di vista viario.

Per tali strutture, un ospedale unico consentirebbe di dotare la zona di un presidio moderno e funzionale in grado di ospitare un numero di specialità superiori a quelle esistenti, con costi gestionali notevolmente inferiori a quelli attuali.

Questa importante scelta impone una preliminare ed approfondita analisi dei vantaggi e degli inconvenienti rispetto alla situazione esistente da più punti di vista: della funzionalità sanitaria, dell'accessibilità, dell'economicità, etc.

Alla luce di queste osservazioni la Fondazione ha ritenuto opportuno fornire il suo contributo attraverso il finanziamento di uno specifico studio di fattibilità che prenda in considerazione i tre possibili futuri scenari:

- mantenimento delle attuali strutture ospedaliere, potenziate e maggiormente integrate dal punto di vista gestionale;
- previsione di un nuovo ospedale unico, totalmente sostitutivo degli attuali, da mantenere solo per funzioni extra-ospedaliere;
- previsione di un nuovo ospedale di dimensione limitata e ad alta tecnologia, nella logica degli indirizzi progettuali proposti recentemente dal Ministero della Sanità, che si affianchi agli ospedali esistenti, da mantenere in vita nella prospettiva degli ospedali di prossimità o di continuità.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 87.600 (intervento a totale carico della Fondazione).

#### **ASSOCIAZIONE PROMETEO ONLUS DI TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** creazione di un sistema territoriale di defibrillazione cardiaca precoce - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** la morte improvvisa da arresto cardiaco è stata fino ad oggi considerata solo ed unicamente come un'emergenza il cui trattamento era di competenza del personale sanitario (medici ed infermieri).

Grandi impegni e risorse economiche ed umane sono state impiegate per migliorare la velocità dei mezzi di soccorso, per rendere più qualificato il personale medico ed infermieristico alle manovre di rianimazione cardio-polmonare, per dotare le ambulanze di

ausili di soccorso avanzato per l'assistenza cardio-respiratoria e per aumentare il numero dei medici disponibili sulle ambulanze (automedica).

Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti ed il denaro investito, le casistiche di mortalità da arresto cardiaco sono ancora la testimonianza dell'inadeguatezza di questo soccorso: il 95-99% dei pazienti colpiti da arresto cardiaco muoiono. La causa di questa elevata mortalità è dovuta al fatto che la maggior parte delle vittime vive troppo lontana dai sistemi di soccorso che possono garantire un'assistenza, in particolare una defibrillazione precoce.

La percentuale di sopravvivenza aumenta leggermente nelle piccole città a migliore viabilità, dove il soccorso viene prestato con tempi di intervento minore. In quasi tutti gli Stati europei la mortalità da cause cardiovascolari rappresenta circa il 40% delle cause di morte nei soggetti di età inferiore ai 74 anni.

In particolare la morte improvvisa:

- è una delle cause principali di mortalità: ogni anno 1/1000 abitanti viene colpito da arresto cardiaco. Questo significa che in Italia questa cosiddetta "epidemia silenziosa" è causa di morte di circa 50.000 abitanti l'anno;
- la probabilità di salvare il paziente scendono del 10% ogni minuto che passa dal collasso per arresto cardiaco;
- la sopravvivenza media da arresto cardiaco è attualmente dell'1-5%;
- l'età media dei pazienti colpiti da arresto cardiaco è di 65 anni, ma non è infrequente il caso di giovani di 30-40 anni colpiti da morte improvvisa negli stadi di calcio o nelle palestre;
- spesso è proprio l'arresto cardiaco il primo sintomo di una malattia coronaria prima silente e non vi sono test di screening che possono predire questo tipo di evento.

Con il supporto normativo (L. 120 del 3/4/2001) che consente per la prima volta l'utilizzo di defibrillatori da parte di personale non medico, l'Associazione Prometeo ONLUS intende farsi promotrice dell'iniziativa di dotare tutto il territorio tortonese di defibrillatori semi-automatici collocandoli in postazioni fisse (Piazze, Stazione ferroviaria, terminal di autolinee, stadi, palestre, piscine, Centri commerciali, industrie, luoghi di culto, farmacie, etc.) ed in postazioni mobili (ambulanze, mezzi di servizio di vigili urbani, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, etc.) e di provvedere alla formazione dei volontari e dalla loro istruzione sull'uso dei defibrillatori e sul BLS ricorrendo ai corsi organizzati dal servizio di emergenza territoriale – 118, secondo le linee guida dettate dall'European Resuscitation Council (ERC) e dall'Italian Resuscitation Council (IRC).

**IMPORTO DELIBERATO:** € 80.000 (intervento in pool).

***CROCE ROSSA ITALIANA – DELEGAZIONE DI TORTONA***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** Acquisto di mezzi di soccorso destinati ad incrementare o rinnovare il parco macchine di Enti impegnati nel servizio di soccorso d'emergenza

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** nel proseguire la tradizionale attività di sostegno a tutti gli Enti che garantiscono da anni, anche attraverso la preziosa opera di numerosi volontari, il servizio di soccorso di emergenza la Fondazione ha finanziato per l'esercizio 2003 l'acquisto di uno automezzo opportunamente allestito sulla base delle esigenze del beneficiario dell'intervento.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 40.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

***A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA - TORTONA***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** finanziamento borsa di studio - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** nel territorio piemontese i tumori sono causa di morte per il 30% del totale dei decessi. I miglioramenti terapeutici e l'anticipazione diagnostica hanno portato ad un aumento della sopravvivenza a cinque anni del 47%.

L'Ospedale Civile di Tortona svolge nel suo complesso un'attività di assistenza, di diagnosi e cura del malato di tumore in progressivo incremento.

Pertanto il suo utilizzo dovrebbe evolvere verso forme di assistenza più efficienti, in particolare con l'aumento dei ricoveri in day hospital soprattutto per i trattamenti.

Nell'ambito delle indicazioni contenute nel Piano Sanitario, la Regione Piemonte ha voluto dare vita ad un progetto sperimentale di rete oncologica piemontese.

All'interno di tale progetto l'Ospedale di Tortona viene riconosciuto come un nodo della rete oncologica regionale. Tale nodo fa parte di un quadrante il cui polo di riferimento è rappresentato dall'unità ospedaliera di oncologia dell'ASO di Alessandria con sede presso l'Ospedale Ss. Antonio, Biagio e Arrigo di Alessandria.

In ciascun nodo locale e pertanto anche a Tortona, dovrà costituirsi un team oncologico organizzato nel day hospital oncologico costituito da 2 medici oncologici dedicati e 1 presente part-time, 4 infermiere professionali dedicate, un impiegato.

La Fondazione ha inteso partecipare alla realizzazione del progetto attraverso il finanziamento di una borsa di studio triennale per corso di dottorato triennale in oncologia.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 85.215,39 (intervento a totale carico della Fondazione).

**A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA - TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** finanziamento borsa di studio - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** quale corollario al più ampio progetto di allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Tortona, la Fondazione ha finanziato negli anni scorsi quattro borse di studio in Anestesia e Rianimazione, della durata di quattro anni, allo scopo di favorire l'inserimento di specializzandi nello stesso Centro di Rianimazione.

Il contributo della Fondazione è stato concesso al fine di rendere possibile, non appena terminati i lavori di costruzione e di allestimento del Reparto, la sua attivazione operativa, resa difficile dalla grave carenza in tutti i Presidi Ospedalieri del nord Italia di specialisti in Anestesia e Rianimazione.

Il nuovo intervento della Fondazione consentirà ad un altro medico di completare il corso di specializzazione rafforzando ulteriormente l'organico dell'Unità di terapia intensiva della locale struttura ospedaliera.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 12.589,80 (intervento a totale carico della Fondazione).

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DELLA CITTA' DI TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** potenziamento del sistema educativo locale - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** la Fondazione ha inteso realizzare la seconda fase di un più ampio progetto volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per tutte le scuole di istruzione secondaria della città di Tortona, sia pubbliche che private.

Al fine di sovvenire in maniera organica alle esigenze di tutti gli istituti scolastici della città di Tortona e garantire, nel contempo, la migliore efficacia del progetto, la Fondazione ha richiesto a ciascuna scuola di predisporre un progetto per l'utilizzo delle somme disponibili tenendo conto della propria specificità e delle proprie carenze più rilevanti

**IMPORTO DELIBERATO:** € 140.000 (intervento a totale carico della Fondazione).



**ASSOCIAZIONE AMICI DEL MONTE EBRO DI TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** ricostruzione del Rifugio Alpino “Ezio Orsi “ in Frazione di Salogni di Fabbrica Curone (Al) – *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** la costruzione si trova a 1.389 metri di altezza s.l.m., sul versante nord del Monte Ebro, in un’ampia radura circondata da splendidi boschi di faggio, raggiungibile a piedi dalla colonia provinciale di Caldirola in circa 45 minuti oppure in 20 minuti dalle stalle di Salogni.

L’affluenza annuale al rifugio è stimata in 2.000 unità suddivise tra escursionisti ed alunni. Il costante aumento delle presenze ha suggerito l’intervento di ricostruzione del rifugio data la sua attuale inadeguatezza a l’esigenza sia per le dimensione che per i servizi, nonché per la vetustà della struttura.

La costruzione del rifugio iniziò nel 1974 per volontà di Ezio Orsi, uno dei Soci fondatori del Club alpino italiano di Tortona, grande appassionato del nostro Appennino.

La sua iniziativa fu allora resa possibile dalla decisione dei signori Carlo, Bruno ed Ottavio Fittabile, tutti originari di Salogni che, a dimostrazione del loro grande attaccamento al territorio, acconsentirono a che fosse costruito il rifugio su di un terreno di loro proprietà.

Nel mese di settembre del 1975 furono ultimati i lavori ai quali parteciparono attivamente un gran numero di soci CAI e di volontari amanti dell’Appennino.

Al fine di regolarizzare la posizione giuridica del rifugio, nel 1990 venne costituita l’Associazione non profit Amici del Monte Ebro che oggi conta un centinaio di iscritti.

Dalla costituzione ad oggi, l’Associazione ha promosso lo sviluppo di attività didattico – ricreative aventi per oggetto la conoscenza dell’ecosistema appenninico, mettendo a disposizione degli escursionisti e delle scuole della Provincia la propria struttura ricettiva.

Le famiglie Fittabile proprietarie del terreno su cui sorge il rifugio hanno concesso all’Associazione a titolo gratuito il diritto di superficie a tempo indeterminato del terreno, ma comunque la sua revoca è vincolata all’esistenza del rifugio stesso.

La nuova costruzione permetterà l’ampliamento della ricettività per il pernottamento a 16 posti letto ed un servizio di uso cucina con attrezzatura comune e spazio per il consumo di alimenti e bevande per 40 persone.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 55.000 (intervento in pool).

## ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

### *DONGIONE DI CARBONARA SCRIVIA (AL)*

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** conservazione e recupero patrimonio storico artistico - *attività su proposta – intervento pluriennale*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il dongione, denominato più comunemente Rocca, termine che dalla seconda metà del XV secolo identificava una fortificazione situata su di un'altura, è un fortilizio costruito probabilmente all'inizio del '400 sul precedente edificio fortificato dei Curoli.

La sua edificazione è attribuita a Perino Cameri, più noto come Perino da Tortona, che nel 1406 fu investito da Giovanni Maria Visconti “per sé figli e discendenti maschi della Rocca e Fortezza di Carbonara con tutte le sue ragioni” con atto notarile del Notaio pubblico di Pavia. Carbonara Scrivia costituiva un luogo fortificato del Tortonese anche prima del XV secolo, ma le fonti storiche conosciute attribuiscono sempre a Perino Cameri tutto il sistema difensivo che era costituito oltre che dal dongione da un recinto fortificato, chiamato Castello dotato di fossato a nord e ad ovest e con due porte di accesso.

All'interno del recinto c'era anche un pozzo per l'approvvigionamento idrico, elemento fondamentale dei siti fortificati.

Dopo la definitiva conquista del Tortonese da parte dei Visconti avvenuta nel 1347, molti sforzi vennero dedicati dai Signori di Milano al potenziamento militare dei più importanti punti strategici dei loro possedimenti. In particolare, Carbonara Scrivia era considerata come avamposto dello scacchiere fortificato ducale e doveva consentire di creare un baluardo efficace contro le mire dei genovesi e le ambizioni dei Marchesi di Monferrato.

Dal punto di vista tipologico, il fortilizio di Carbonara risulta di particolare interesse per la sua specifica conformazione.

Si tratta, infatti, di un fabbricato a pianta rettangolare costituita da due lati corti disposti sui lati est e ovest e da due lati più lunghi orientati a nord e a sud.

Esso risulta localizzato nella parte più alta del centro storico di Carbonara e per la sua mole ed altezza che supera i diciotto metri, costituisce l'elemento dominante e caratterizzante dell'orizzonte del Comune e del suo contesto paesaggistico.

Si avvicina molto, secondo la letteratura esistente, pur non identificandosi del tutto, al tipo di costruzione che in Francia si chiama “donjon”, costituito non da una cortina che racchiude diverse costruzioni e corti interne, ma da un unico e poderoso torrione. E' caratterizzato dagli apparati difensivi propri dell'epoca.

Il dongione perse la sua importanza di struttura difensiva già dalla metà del XVI secolo.

Le nuove armi da fuoco introdotte in Italia da Francesco I nel 1499 potevano essere contrastate solo con fortificazioni adeguate che presupponevano una struttura difensiva molto particolare e che era l'opposto delle strutture a torre.

Il fortilizio di Carbonara costituisce dunque un esempio significativo delle strutture difensive del Monferrato e per la sua particolare struttura è uno dei pochissimi esempi del Piemonte di "torrione fortificato" o dongione.

L'amministrazione comunale di Carbonara Scrivia ha promosso nel 2001 la realizzazione di uno studio di fattibilità per il restauro del fortilizio ed il suo recupero come spazio pubblico per la collettività.

La struttura restaurata ed adibita per il futuro ad attività culturali ed espositive, pur avendo dimensioni ridotte, potrà diventare un importante nodo della rete culturale strutturata al fine di valorizzare i beni artistici ed ambientali del nostro territorio.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 150.000 (intervento in pool).

#### ***PARROCCHIA ARCIPRETURA DI SAN VITTORE DI BORGHETTO BORBERA (AL)***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** conservazione e recupero del patrimonio storico-artistico - *attività su proposta – intervento pluriennale*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il contributo è finalizzato a proseguire il progetto di recupero (avviato nel 2000 con un iniziale finanziamento di €77.469 e proseguito nel 2002 con un ulteriore finanziamento di € 25.823) dell'Oratorio di San Michele di Borghetto Borbera, pregevole esempio di architettura romanica arcaica, conservata fino ad oggi intatta nelle sue strutture fondamentali ed oggetto di studio forse unico in Europa per il suo valore storico e la ricchezza di informazioni chiaramente leggibili soprattutto per l'archeologia e per la storia dell'architettura.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 26.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

#### ***ASSOCIAZIONE PEPPINO SARINA – AMICI DEL BURATTINO DI TORTONA***

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** patrocinio di manifestazioni culturali - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il contributo è stato finalizzato all'organizzazione di quattro manifestazioni culturali che si inseriscono in un più ampio progetto di recupero e valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione popolare del teatro d'animazione.

**IMPORTO DELIBERATO:** circa € 19.500 (intervento a totale carico della Fondazione).

**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** patrocinio di manifestazioni culturali - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il contributo è stato finalizzato all'organizzazione di due serate musicali aventi ad oggetto l'esecuzione integrale dei cinque concerti per pianoforte ed orchestra di Ludwig Van Beethoven.

**IMPORTO DELIBERATO:** circa € 27.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

**SOCIETA' STORICA PRO IULIA DERTONA DI TORTONA**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** patrocinio di manifestazioni culturali - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** il contributo è stato finalizzato alla celebrazione del centenario della locale Società Storica, Istituzione che attraverso la sua attività si è fatta custode di valori umani, storici, civili, culturali che nei secoli hanno contraddistinto la vita e le vicende di Tortona e del Tortonese.

**IMPORTO DELIBERATO:** circa € 33.177 (intervento a totale carico della Fondazione).

**SETTORE PROTEZIONE CIVILE**

**COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI (AL)**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** sostegno alle popolazione colpite dall'evento sismico dell'11 aprile 2003 - *attività su proposta*

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:** per far fronte alle difficoltà di tutti i giorni degli abitanti di Sant'Agata Fossili costretti ad abbandonare le loro abitazioni gravemente danneggiate dall'evento sismico, la Fondazione ha stanziato alcuni mesi or sono, su richiesta del Comune di Sant'Agata, la somma di €36.000 per garantire vitto ed alloggio agli sfollati provvisoriamente ospitati presso la casa di riposo comunale.

In un secondo tempo, a seguito di un'approfondita indagine compiuta dai funzionari della Protezione Civile di Alessandria, l'Associazione delle Fondazioni Piemontesi, di cui fa parte anche la nostra Fondazione, ha stanziato la somma di € 150.000 per rendere pienamente agibile la casa di riposo del Comune di Sant'Agata. La Fondazione C.R. Tortona al fine di permettere la completa attivazione e fruibilità della struttura, ha stanziato ulteriori €84.000.

Allo scopo di dare un ulteriore segnale di vicinanza e partecipazione alle difficoltà fisiche, morali ed economiche degli abitanti di Sant'Agata, la Fondazione ha aderito con una donazione di €10.000 alla raccolta di fondi organizzata dalla Fondazione Specchio dei tempi di Torino.

**IMPORTO DELIBERATO:** € 130.000 (intervento a totale carico della Fondazione).

## ***COMITATO PRO ANTICA CHIESA DEL CASTELLO IN SAREZZANO (AL)***

***TIPOLOGIA DI INTERVENTO:*** recupero edificio sacro lesionato dall'evento sismico dell'11 aprile 2003 – *progetto della Fondazione*

***DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI:*** la chiesa di Sarezzano dedicata ai Santi Ruffino e Venanzio sorge su di un promontorio dominante il paesaggio circostante e che anticamente era destinato a luogo fortificato. Edificata probabilmente intorno al XIV secolo, la piccola chiesa parrocchiale è stato il fulcro dello sviluppo urbano di Sarezzano.

E' un'antica chiesa romanica che presenta un impianto a tre navate, abside centrale e coperta a due falde in capriate lignee.

L'attuale fisionomia interna risale probabilmente al 1600, periodo nel quale avvenne la ricostruzione a seguito del crollo del campanile e della copertura originaria.

L'aspetto esterno della chiesa presenta ancora le diverse stratificazioni di stili che si sono susseguiti nel corso dei secoli. Le numerose variazioni subite ed il prolungamento del corpo di fabbrica sono chiaramente leggibili.

Nelle murature esterne sono altresì inseriti frammenti lapidei antichi recanti decorazioni e scritte provenienti probabilmente da edifici preesistenti. All'interno, la chiesa è caratterizzata dalla presenza di affreschi di gusto neoclassico; lesene, cornici, marcapani, pennacchi scandiscono aritmicamente lo spazio creando con la pittura un effetto decorativo e scenografico fortemente architettonico.

La chiesa presenta chiari segni di vetustà che derivano soprattutto dall'inadeguata manutenzione.

A seguito dell'evento sismico dell'11 aprile 2003, sono stati registrati ulteriori gravi danni alla facciata principale, che denotano tracce evidenti di distacco dai muri perimetrali.

Anche la volta centrale è interessata da lesioni che hanno comportato la caduta di materiali e di parti di intonaco.

Complessivamente lo stato di conservazione dell'edificio non risulta definitivamente compromesso; adeguate opere di restauro conservativo renderanno senz'altro possibile il recupero complessivo di questo pregevole edificio.

***IMPORTO DELIBERATO:*** € 380.000 (intervento in pool).

## **GLI ALTRI INTERVENTI**

Si riportano, ordinati cronologicamente, gli interventi deliberati nel corso dell'esercizio che non hanno trovato esposizione nelle schede precedenti:

BENEFICIARI	SETTORE	IMPORTO DELIBERATO	DATA	CAUSALE
<i>Liceo Scientifico "G. Peano" - Tortona</i>	Istruzione	<b>€2000</b>	15 marzo 2003	pubblicazione del volumetto "Voci per la poesia"
<i>Associazione fra le Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi</i>	Settori rilevanti	<b>€12.217,30</b>	10 febbraio 2003	Realizzazione progetti dell'Associazione
<i>Polisportiva Derthona - Tortona</i>	Attività sportiva	<b>€16.000</b>	10 febbraio 2003	sostegno alle attività della Polisportiva
<i>Associazione "Pellizza da Volpedo" Onlus - Volpedo (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€13.000</b>	24 febbraio 2003	Sostegno delle attività dell'Associazione
<i>Centro Anziani di Tortona</i>	Assistenza agli anziani	<b>€800</b>	24 febbraio 2003	sostegno alle attività del Centro anziani
<i>Cappellano della Casa Circondariale di Voghera (Pv)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	<b>€2.000</b>	24 febbraio 2003	Assistenza alle famiglie bisognose dei detenuti
<i>Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€2.465,62</b>	24 febbraio 2003	Realizzazione progetto culturale "Nord-Sud"
<i>Comune di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€1.000</b>	24 febbraio 2003	Organizzazione convegno sul Beato Dono Luigi Orione
<i>Gruppo Polifonico Tortonese</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€500</b>	27 marzo 2003	sostegno alle attività dell'Associazione
<i>Associazione Volontari Ambiente di Tortona</i>	Protezione e qualità ambientale	<b>€2.000</b>	27 marzo 2003	Realizzazione di un'area ambientale protetta nel Comune di Tortona
<i>Associazione ampelografica Tortonese</i>	Sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità	<b>€5.000</b>	27 marzo 2003	Attività di recupero e valorizzazione delle antiche varietà di viti ed alberi da frutta del Tortonese
<i>Premio concorso "Ridisegnare il futuro urbanistico di Tortona"</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€21.500</b>	14 aprile 2003	Organizzazione concorso di idee per la ridefinizione del futuro urbanistico della città di Tortona
<i>UNICEF - Comitato Italiano per l'Unicef ONLUS</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	<b>€1.000</b>	24 aprile 2003	Realizzazione del programma "Emergenza bambini dell'Iraq"
<i>Famiglia bisognosa</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	<b>€10.000</b>	24 aprile 2003	Assistenza disabili
<i>Comune di Sale (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€1.000</b>	17 giugno 2003	Organizzazione mostra di pittura

<i>Università della Terza Età – Tortona</i>	Istruzione	<b>€3.500</b>	17 giugno 2003	organizzazione concerto inaugurale anno accademico 2003/2004 ed organizzazione di un ulteriore evento musicale
<i>Fondazione Centro di Orientamento Scolastico e Professionale - Alessandria</i>	Istruzione	<b>€1.000</b>	21 luglio 2003	sostegno alle attività del Centro
<i>Associazione “Archivio Pittori Giani” – San Sebastiano Curone (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€22.500</b>	11 settembre 2003	Organizzazione mostra sull’artista Felice Giani
<i>Comitato Gigi Cuniolo</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€20.000</b>	11 settembre 2003	Stampa volume monografico in occasione del centenario della nascita dell’artista
<i>Ente Festival Perosiano – Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€5.000</b>	18 settembre 2003	organizzazione “Festival Perosiano 2003”
<i>Parrocchia Collegiata di Santa Maria Assunta di Pontecurone (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€10.000</b>	21 ottobre 2003	Organizzazione e promozione di una giornata di studio “La Cappella del Rosario e la Chiesa di Santa Maria Assunta di Pontecurone. Itinerario Arte, Restauro e Tutela”
<i>Parrocchia Beata Vergine Assunta di Viguzzolo (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€11.000</b>	21 ottobre 2003	Restauro di due opere pittoriche del XVII secolo
<i>Famiglia bisognosa</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	<b>€10.000</b>	18 dicembre 2003	Assistenza disabili
<i>Comune di Brignano Frasacta (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	<b>€10.000</b>	22 dicembre 2003	Inaugurazione e contribuzione del Museo Archeologico della Val Curone

## PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL’ ATTIVITA’ SOCIALE

I principali progetti, distinti per settore, che la Fondazione prevede di avviare o realizzare nell’esercizio 2004 come previsto nel documento programmatico previsionale approvato dall’Organo di indirizzo il 28 ottobre 2003 sono i seguenti:

### **Settore Assistenza agli anziani**

- Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona

### **Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

- Finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale Civile SS. Antonio e Margherita di Tortona

#### **Settore Arte, attività e beni culturali**

- Prosecuzione degli interventi di Recupero dell'Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scrivia
- Restauro conservativo degli affreschi del catino absidale e delle navate all'interno della Pieve di San Pietro a Volpedo (Al)
- Restauro e recupero funzionale del dongione di Carbonara Scrivia

#### **Settore Ricerca scientifica e tecnologica**

- Potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca sia di base che applicata attraverso il finanziamento di progetti presenti dagli Istituti universitari operanti sul territorio

#### **Settore Educazione, istruzione e formazione**

- Acquisto supporti tecnici per la formazione e finanziamento corsi di formazione per le scuole della Città di Tortona e del Tortonese

#### **Interventi di minore rilevanza nell'ambito dei settori ammessi**

## SINTESI DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

#### **Settore Assistenza agli anziani**

##### *Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona*

Nell'ambito del Documento programmatico relativo all'esercizio 2001 la Fondazione aveva previsto di avviare la realizzazione di una residenza sanitaria integrata nel territorio Tortonese destinata in gran parte a sovvenire alle carenze assistenziali degli anziani non autosufficienti e dei soggetti colpiti da patologie croniche invalidanti.

Nel documento programmatico pluriennale per il triennio 2002/2004 approvato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 24 ottobre 2001, riconfermata la validità del progetto sotto il profilo dell'elevato interesse sociale manifestato al riguardo dalla nostra collettività, preso atto dei pubblici riconoscimenti degli Enti pubblici competenti in materia sanitaria e visto il sentimento di attesa espresso dall'intera comunità nei confronti dell'iniziativa per



un'auspicabile tempestiva messa in operatività della realizzanda struttura, è stata ribadita la volontà della Fondazione di proseguire nella realizzazione del progetto in narrativa.

Nel corso dell'esercizio 2004, nel dar seguito ai lavori di costruzione che hanno preso avvio nel mese di ottobre del 2003, si procederà all'edificazione delle strutture portanti della residenza sanitaria.

### **Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Con riferimento al settore *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, la Fondazione, nel corso dell'esercizio 2004, intende proseguire nella realizzazione di progetti volti al miglioramento del servizio prestato dalle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure con particolare attenzione all'investimento sulle risorse umane.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione svilupperà la sua attività con particolare riguardo al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

### **Settore Arte, attività e beni culturali**

Con riferimento al settore *Arte, attività e beni culturali*, la Fondazione intende realizzare interventi coordinati di:

- valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Tortonese;
- restauro e conservazione del patrimonio artistico che interessino beni artistici di particolare pregio storico-artistico, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e delle opportunità di completare programmi già avviati.

#### *“Prosecuzione degli interventi di Recupero dell'Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scrivia”*

Nel dicembre 1996, su iniziativa di alcuni volontari, venne istituita l'Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di porre mano ad un complessivo e sostanziale intervento di recupero dell'importante complesso monastico.

La Fondazione, prima di ogni altra istituzione, ha manifestato particolare attenzione nei confronti di un gioiello dell'architettura che rischiava di subire irreparabili danni mettendo a disposizione per gli indispensabili interventi di recupero nel corso degli esercizi 1995/96 e 1996/97 la complessiva somma di 310.000 Euro, cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di 39.800 Euro sui fondi disponibili per l'esercizio 1998/99.

Lo stanziamento di 155.000 Euro operato nell'esercizio 1995/96, unitamente ai contributi della Regione Piemonte e del Comune di Tortona, ha permesso il completamento dell'intervento di rifacimento della copertura della chiesa abbaziale, mentre gli ulteriori 155.000 Euro, a valere per l'esercizio 1996/97, hanno consentito la realizzazione delle opere di restauro conservativo dell'intera facciata.

Al fine di contribuire ancora in modo significativo al completamento degli interventi finalizzati a riportare l'abbazia al suo originario splendore, la Fondazione ha deliberato nell'esercizio 2002 uno stanziamento di € 150.000,00 per l'avvio dei lavori di recupero dell'interno della chiesa abbaziale che presenta uno degli apparati decorativi più ricchi ed interessanti, per qualità e quantità, dell'intera area piemontese realizzato da pittori per lo più ignoti, ma con la presenza sicura e di tutto rilievo di un pittore di particolare importanza per la storia dell'arte piemontese: Franceschino Boxilio che firmò almeno tre opere.

*“Restauro conservativo degli affreschi del catino absidale e delle navate all'interno della Pieve di San Pietro a Volpedo (Al)”*

La Pieve di San Pietro a Volpedo, posta nelle immediate vicinanze dell'antico nucleo fortificato, in prossimità del fiume Curone è un edificio in mattoni le cui caratteristiche risultano proprie dell'arte lombarda del X e XI secolo.

Stando alle informazioni riportate in un documento del X secolo, recante la data del 21 agosto 965, la data di costruzione dell'edificio sacro può essere fatta risalire appunto a tale secolo.

La facciata della Pieve di Volpedo si presenta con caratteristiche di assoluta semplicità: un unico portale centrale ad arco acuto, sormontato da una grossa lunetta sulla quale era originariamente posto un affresco e, proseguendo in verticale, ancora una finestrella rettangolare.

Numerose lesene dividono la facciata in vari scomparti: i due laterali hanno una finestra per ciascuno, rifatta certamente in epoca posteriore.

L'interno è a tre navate divise da quattro pilastri per lato che contengono cinque arcate per parte.

L'altare centrale non è quello dell'originaria costruzione la cui unica traccia è rappresentata dall'affresco della Madonna con Bambino staccato dall'altare e sistemato nella nicchia di una finestra chiusa, posta al centro dell'abside.

Numerosi e preziosi sono gli affreschi della pieve.

Nel catino absidale, in uno spazio ellittico centrale, è contenuta la figura del Redentore benedicente. L'espressione è forte, severa, l'atteggiamento è quello di un giudice inflessibile:

il Redentore regge con la mano sinistra un libro che contiene in gotico la frase: “Ego sum lux mundi, via, veritas et vita”. A destra del Redentore è posta la figura della Madonna coperta da un gran manto bianco e turchino, tiene le mani incrociate sul petto; a sinistra San Michele Arcangelo flagella duramente il demonio steso ai suoi piedi e, con una mano, regge la bilancia della giustizia.

Lo sfondo è dominato da un paesaggio con campagne fiorenti e colline turrite quale doveva essere il territorio di Volpedo. Sulla pareti laterali dell’abside le figure dei dodici Apostoli chiudono la composizione.

Anche i pilastri sono decorati da una serie di affreschi raffiguranti San Rocco, la Madonna in trono con Bambino, i Santi Cosma e Damiano, San Bartolomeo, Santa Maria Maddalena, Sant’Antonio da Padova e Ludovico da Tolosa, una Madonna con Bambino e i Santi Giacomo e Lucia, San Domenico, San Sebastiano, San Gregorio, San Giacomo e Pietro Martire, Sant’Antonio Abate, un monaco, Ludovico da Tolosa e Santa Caterina da Siena.

Il pilastro di mezzo a destra reca un’edicola contenente gli affreschi, probabilmente più significativi.

Sulla base di una serie di raffronti condotti tra gli affreschi di S. Giustina a Sezzadio e S. Pietro a Volpedo appare evidente come le forti diversità stilistiche comportino l’individuazione di una fase decisamente successiva a quella del Maestro di Sezzadio e al riconoscimento di una nuova personalità definita il “Maestro di Sant’Antonio”.

Cronologicamente siamo alla metà del Quattrocento come è possibile evincere dalla data 1462 riportata sul quarto pilastro destro della Pieve dove sono visibili i Santi Cosma e Damiano.

Gli affreschi del catino absidale della Pieve di Volpedo sono una delle testimonianze più evidenti del modificarsi dei modelli nati nella stagione internazionale del primo quattrocento la cui importanza è stata riconosciuta dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino.

#### *“Restauro e recupero funzionale del dongione di Carbonara Scrivia”*

Nel corso dell’anno 2000 il Comune di Carbonara Scrivia ha promosso il restauro conservativo dell’importante Castello o Dongione, uno degli esempi più significativi di architettura fortificata del XV secolo del Piemonte Orientale.

L’intervento dell’amministrazione comunale a salvaguardia del monumento storico, sostanziosi, nella prima fase operativa, nella redazione del progetto di restauro e nella verifica della fattibilità economica dell’iniziativa, è risultato determinante in considerazione del gravato stato di degrado del manufatto.

Preso atto della significativa importanza storica e paesaggistica dell'edificio, la Fondazione ha deciso di contribuire in maniera sostanziale all'opera di restauro attraverso un contributo di € 150.000, deliberato nel corrente esercizio in esecuzione di quanto previsto nel documento programmatico previsionale.

Il restauro conservativo, se costituisce una procedura indispensabile per il recupero del dongione, tuttavia non risulterà sufficiente a restituirlo alla collettività come spazio pubblico di aggregazione ed attività.

Da questa considerazione il Comune di Carbonara Scrivia ha deciso di finalizzare la fruizione pubblica dell'edificio alla valorizzazione e promozione turistica della cittadina.

A tale scopo, l'Amministrazione comunale ha individuato nella Pro Loco di Carbonara il soggetto "non profit" in grado di promuovere l'utilizzo e curare la gestione della struttura attraverso la creazione di un centro espositivo dei prodotti locali.

Il Comune di Carbonara Scrivia risulta infatti inserito in un contesto vocato allo sviluppo turistico grazie alla presenza nei territori limitrofi dei percorsi di Fausto Coppi, dei luoghi di Pellizza da Volpedo, dell'Oltrepò Pavese, dell'entroterra Ligure e dei percorsi enogastronomici e delle sagre dei prodotti locali come i tartufi, i funghi, le castagne, le pesche, le ciliegie, etc.

Questo progetto si inserisce quindi a pieno titolo nel programma integrato di valorizzazione del territorio avviato dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona e risulta finalizzato:

- allo sviluppo dell'iniziativa pubblica sul fronte infrastrutturale, dei servizi e della sostenibilità ambientale, a favore delle attività turistico-economiche integrando e diversificando il prodotto turistico locale;
- all'introduzione di elementi di innovazione nella programmazione e gestione di attività territoriali sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista organizzativo, coerenti con il prodotto turistico locale;
- alla creazione di modelli di programmazione turistico-territoriale esemplari e trasferibili in altre realtà.

Il progetto di valorizzazione turistica del dongione ne prevede i seguenti utilizzi:

- centro espositivo di prodotti locali
- centro di degustazione dei prodotti locali
- spazio per mostre e manifestazioni inerenti attività di interesse turistico.

## **Settore Educazione, istruzione e formazione**

### *Acquisto supporti tecnici per la formazione e finanziamento corsi di formazione per le scuole di istruzione secondaria della Città di Tortona*

Con riferimento al settore *Istruzione*, la Fondazione, nel corso dell'esercizio 2004, intende realizzare l'ultima fase del progetto triennale volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per le scuole di istruzione secondaria ed elementare del Tortonese, sia pubbliche che private.

Al riguardo si ricorda che nel corso del 2002 e 2003, in attuazione di quanto previsto nei documenti programmatici previsionali, la Fondazione ha diffuso tra tutte le scuole di istruzione secondaria della città e del distretto scolastico di Tortona un bando in cui veniva specificato il carattere pluriennale dell'iniziativa di cui si è tenuto conto al momento dell'effettiva assegnazione delle risorse tra i progetti nell'ottica di vederne il completamento entro il biennio 2003/2004.

La Fondazione ha quindi deliberato nel biennio l'acquisto di ausili didattici, il finanziamento di un corso di studi sperimentale e di un progetto di orientamento scolastico per un impegno di spesa pari a circa 280.000 Euro sulla base di progetti modulari presentati dalle scuole e passibili di ampliamenti e sviluppi nel corso del periodo triennale di attuazione dell'iniziativa.

## **Interventi di minore rilevanza nell'ambito dei settori ammessi**

Nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, nell'intento di rafforzare la propria autonomia progettuale, ha realizzato od ha contribuito alla realizzazione di progetti pluriennali ad ampio respiro attraverso una serie di erogazioni coordinate ed articolate sulla base di specifici progetti.

La necessità di operare efficacemente attraverso criteri di programmazione degli interventi è stato ulteriormente sottolineato attraverso l'introduzione nel nuovo dettato statutario del principio della programmazione pluriennale degli interventi basati sulla puntuale attività di monitoraggio dei bisogni del territorio.

L'esperienza maturata durante questi anni ha messo in evidenza, tuttavia, come nel corso dell'esercizio possano sopraggiungere necessità imprevedute nell'ambito dei settori istituzionali di intervento.

A tal fine, la Fondazione ritiene opportuno mettere a disposizione una somma che consenta di far fronte a richieste di finanziamento relative ad iniziative che non si collocano nell'ambito di un progetto di intervento definito.

In considerazione dell'adesione della Fondazione all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, appare inoltre opportuno destinare specificamente una quota delle risorse a disposizione nell'esercizio per la realizzazione delle iniziative proposte dall'Associazione.

Tortona, 23 marzo 2004

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

IL PRESIDENTE

*Carlo Boggio Sola*